
**UNIVERSITÀ DI GENOVA
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**



Tesi di laurea magistrale in
Economia e Istituzioni
Finanziarie

**Analisi del fenomeno del Land Grabbing nell’Africa
subsahariana**

Relatore per parere: Marina Romani

Candidato: Pietro Biondi

**Anno accademico
2021/2022**

Indice

Analisi del fenomeno del Land Grabbing nell’Africa subsahariana	1
Abstract	3
Critica delle fonti.....	4
1. Introduzione	6
1.1. Definizione di Land Grabbing.....	6
1.2. Dimensione del Land Grabbing in Africa	11
1.3. La terra arabile	11
1.4. Analisi della popolazione	19
1.5. Aspettative dei mercati.....	26
2. Cause e attori coinvolti nel Land Grabbing.....	35
2.1. Livello delle istituzioni internazionali.....	38
2.2. Paesi e privati investitori	42
2.2.1. Investitori stranieri	42
2.2.2. Paese Ospitante	48
2.3. Livello delle comunità locali.....	51
3. Modello econometrico di Land Grabbing	56
3.1. Fattori che guidano il Land Grabbing	57
3.2. Metodologia	67
3.3. Risultati	69
4. Conclusioni	73
4.1. Lose-Lose.....	76
4.2. Win-Lose.....	76
4.3. Lose-Win.....	78
4.4. Win-Win.....	78
Bibliografia	82

Abstract

Questa tesi vuole presentare il fenomeno degli accordi di acquisizioni di terreno agricolo su larga scala e studiare i fattori che guidano tale fenomeno. Verranno analizzate le tendenze passate di questo processo e si cercherà di comprendere quali saranno i cambiamenti futuri.

Il primo capitolo cercherà di definire cosa si intende per Land Grabbing e quale siano le diverse interpretazioni in base ai diversi attori coinvolti. Verrà poi presentata la dimensione di tale fenomeno con riferimento alla sicurezza alimentare. Attraverso proiezioni per il futuro, saranno studiati l'andamento della popolazione e della terra coltivabile in Africa, confrontandoli con il resto del mondo.

Il secondo capitolo cercherà di approfondire e stabilire i ruoli svolti dai diversi attori coinvolti nel sistema di accordi internazionali relativi all'acquisizione di grandi appezzamenti terrieri. Questo verrà fatto con particolare attenzione ai diversi gradi di influenza e responsabilità dei diversi soggetti.

Verrà poi proposto un modello econometrico che propone di studiare la relazione tra la quantità di terra oggetto di tali acquisizioni e indicatori di tipo economico, politico e sociale per 19 stati sub-sahariani.

Per concludere saranno presentati vari possibili scenari che contrattati che riguardano acquisizioni di grandi quantità di terreno possono avere, tenendo conto dell'impatto, sociale e sulla sostenibilità dello sviluppo.

Critica delle fonti

Si è ritenuto importante evidenziare come tutti i dati relativi agli accordi fondiari, al numero di accordi e alle quantità di terreni venduti, abbiano un problema di affidabilità. Il processo di monitoraggio e revisione dei contratti riguardanti l'acquisizione di grandi appezzamenti di terreno agricolo è caratterizzato dalla mancanza di trasparenza. La maggior parte delle informazioni più significative e sensibili non vengono rese pubbliche direttamente dalle parti coinvolte, ma vengono rese note solo attraverso report o controlli fatti da organizzazioni e centri di ricerca locali o esteri. Esiste una chiara situazione di conflitto di interessi dal momento che sono le parti direttamente coinvolte che scelgono le informazioni da pubblicare, soprattutto per l'elevato livello di irregolarità e la mancanza di trasparenza che coinvolge questi tipi di accordi.

Per quanto riguarda i dati utilizzati nel primo capitolo per definire il quadro generale all'interno del quale si inserisce il fenomeno di Land Grabbing, questi sono stati reperiti da fonti istituzionali attendibili: banche dati della Banca Mondiale e della FAO. Tutti i dati relativi alle proiezioni sono stati ottenuti dalla banca dati "Food and agriculture projections to 2050"¹. La metodologia con cui sono state ottenute le proiezioni segue le regole utilizzate dal FAO Global Perspective Studies Team². Prima vengono esaminate le tendenze che influenzano i sistemi alimentari e agricoli, vengono poi preparati scenari alternativi che evidenziano le potenziali sfide dell'agricoltura alimentare. La combinazione di valutazioni qualitative e risultati di vari modelli quantitativi consente di evidenziare possibili percorsi futuri dei sistemi alimentari e agricoli.

¹ FAO, 2018. *Food and agriculture projections to 2050*. [Online]
Disponibile su: <https://www.fao.org/global-perspectives-studies/food-agriculture-projections-to-2050/en/>
[Consultato il giorno 28 Giugno 2022].

² FAO Global Perspective Studies Team è il gruppo della FAO che si occupa di indagare su come i sistemi alimentari e agricoli possano svilupparsi nel futuro a lungo termine, nel più ampio contesto economico e sociale.

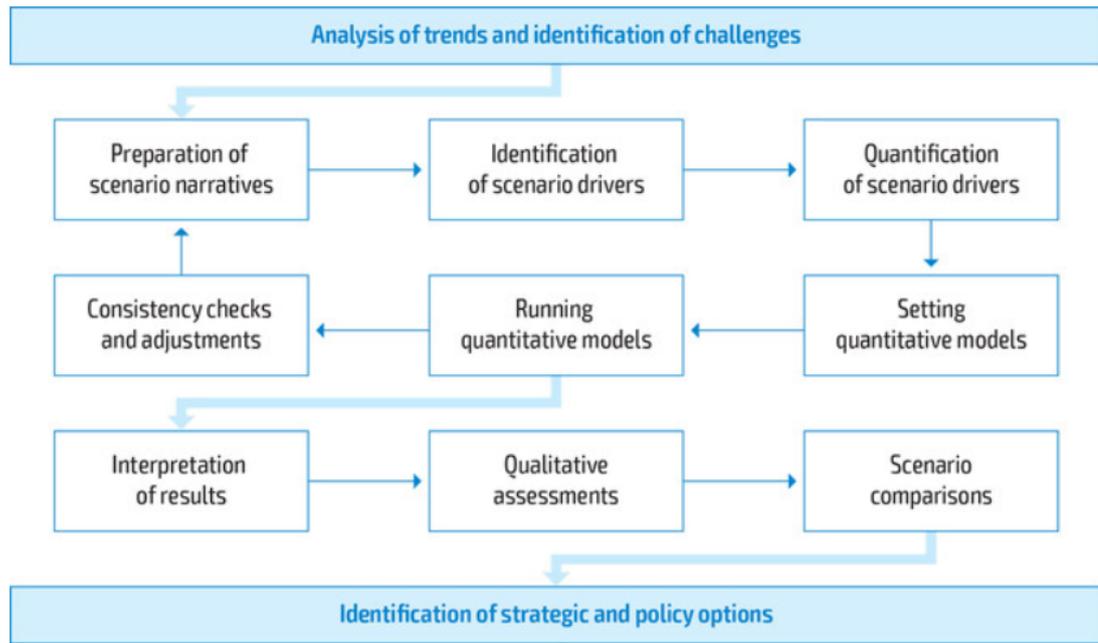


Figure 1: Quadro metodologico per lo sviluppo di proiezioni sull'Agricoltura e il Cibo, (FAO, 2018)

Tutti i dati utilizzati relativi ad accordi di acquisizioni su larga scala di terreni che sono stati utilizzati provengono da studi indipendenti di organizzazioni come Land Matrix³ o Grain⁴, o sono stati comunicati direttamente da istituzioni internazionali nei loro report.

Tutti i dati sull'acquisizione di terreni su larga scala si riferiscono a investimenti con una dimensione minima di duecento ettari e accordi stipulati per l'acquisto definitivo, la locazione, la concessione o “contract farming”. L’obiettivo degli investimenti è solo l'agricoltura in modo che possano fare riferimento a biocarburanti, colture alimentari, foraggi o piantagioni di materie prime agricole non a scopo alimentare.

³ Land Matrix, 2022. *Map*. [Online]
Disponibile su: <https://landmatrix.org/map>
[Consultato il giorno 24 Giugno 2022].

⁴ Grain, 2008. *Seized: The 2008 landgrab for food and financial security*. [Online]
Disponibile su: <https://grain.org/article/entries/93-seized-the-2008-landgrab-for-food-and-financial-security>
[Consultato il giorno 22 Giugno 2022].

1. Introduzione

In questo capitolo verrà definito e descritto il concetto di Land Grabbing, presentando tutte le definizioni fornite dalle diverse organizzazioni e dai media interessati. Lo studio si concentrerà poi sul ruolo critico che il fenomeno avrà nei prossimi anni in relazione alla sicurezza alimentare globale. Verranno poi analizzate le tendenze passate e le proiezioni future dei due elementi fondamentali della sicurezza alimentare, la terra arabile e la popolazione.

1.1. Definizione di Land Grabbing

Il Land Grabbing si è identificato nel quadro di acquisizione di terreni agricoli su scala globale, nei contratti che come oggetto hanno grandi quantità di terreno utilizzabile per scopi agricoli. Gli accordi nazionali tra i paesi ricchi di capitali e i paesi in via di sviluppo, ricchi di terra arabile, hanno attirato l'attenzione dei media e del mondo accademico, principalmente a causa delle segnalazioni di mancanza di trasparenza e degli effetti negativi che tale fenomeno ha sui paesi coinvolti.

Il Land Grabbing è un fenomeno estremamente complesso che ha acquisito un'importanza crescente fin dai primi anni del nuovo Millennio. Il termine Land Grabbing identifica i casi in cui i contratti fondiari su larga scala implica un effetto negativo in termini di disponibilità di terra, di sicurezza alimentare e di opportunità di lavoro sulle comunità agricole locali più povere⁵.

L'acquisizione di terreni agricoli riguarda il trasferimento dei diritti di proprietà o d'uso di grandi quantità di terreno da parte di investitori stranieri, sia privati che pubblici, per produrre beni alimentari o biocarburanti per il mercato internazionale. In tale sistema

⁵ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. Studiosi e media hanno coniato il termine Land Grabbing dopo l'attenzione che gli accordi di acquisizione di terreno di grandi dimensioni avevano attirato a causa delle loro implicazioni negative.

il paese ospitante offre la terra arabile mentre il paese straniero dovrebbe creare nuove opportunità di lavoro e trasferimento tecnologico.

Questo fenomeno riguarda accordi di acquisizioni a lungo termine che coinvolgono terreni agricoli a basso costo tra un paese ricco di capitali e un paese in via di sviluppo⁶. I governi dei paesi in via di sviluppo vedono gli accordi sulla terra come un'opportunità per attrarre capitali esteri e uno strumento per aumentare la loro reputazione internazionale, mentre gli investitori sono alla ricerca di una fonte sicura per ottenere le risorse alimentari, che permetta l'indipendenza dai mercati finanziari.

Questo tipo di contratto pone un notevole potere nelle mani degli investitori stranieri, che possono avere un impatto estremamente rilevante sulla società locale e una forte influenza sul paese ospitante. Tale relazione di potere ha portato la comunità internazionale a vedere il fenomeno del Land Grabbing come una rinascita dei rapporti coloniali del passato tra i paesi ricchi di capitali occidentali e i paesi africani in via di sviluppo. Per questo motivo, questo fenomeno ha attirato l'attenzione dei media, che ha iniziato a definirlo come una forma di neocolonialismo.⁷

Il termine Land Grabbing, secondo l'International Land Coalition⁸, si riferisce specificamente agli accordi sulla terra che violano i diritti umani, non hanno il consenso preventivo delle comunità locali e non prendono in considerazione i suoi impatti sociali e ambientali.⁹ L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura

⁶ Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries' agro-food industry. *Land Use Policy*, Volume 120, pp. 106225-. Land grabbing richiede un contratto di acquisizione a lungo termine tra un attore ricco di capitale, privato o pubblico, e un paese in via di sviluppo.

⁷ Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324. Media e studiosi hanno criticato i contratti fondiari di grandi dimensioni perché sono diventati uno strumento per i paesi ricchi per assumere il controllo delle risorse dei paesi in via di sviluppo, presentandolo come una nuova forma di colonialismo.

⁸ International and Coalition è un'alleanza globale della società civile e delle organizzazioni intergovernative che lavorano insieme per mettere le persone al centro della governance del territorio. L'obiettivo comune dei più di 300 membri dell'ILC è quello di realizzare una governance del territorio per e con le persone a livello nazionale, rispondendo alle esigenze e proteggendo i diritti di donne, uomini e comunità che vivono sulla terra e dalla terra.

⁹ International Land Coalition, 2011. Report of the ILC International Conference and Assembly of Members, Tirana: s.n.

(FAO) definisce il Land Grabbing come una transazione di terreno agricolo, che coinvolge investitori stranieri, in cui la sicurezza alimentare dei paesi ospitanti viene influenzata negativamente dall'accordo.

Il Land Grabbing è un fenomeno su scala planetaria radicato nell'era coloniale ma che ha assunto un ruolo sempre più cruciale fin dai primi anni del Duemila. L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari a seguito della recessione del 2007-2008, ha evidenziato l'importanza della sicurezza alimentare e dell'indipendenza del mercato. L'interesse degli stati che non avevano sufficiente terra arabile per il loro sostentamento ha dato il via alla "race for land",¹⁰ l'acquisto di grandi quantità di terreno da poter utilizzare per ottenere risorse agricole in un paese ricco di terra arabile.

La Grande Recessione del 2008 ha influenzato anche la percezione dei mercati finanziari circa le occasioni speculative che potevano fornire i prodotti agricoli. L'aumento dei prezzi dovuto alla crisi delle commodities e di conseguenza, come indicato dal teorema di Stolper Samuelson, dei terreni agricoli ha attirato l'interesse di investitori privati, che hanno iniziato a vedere i terreni e beni agricoli come attività redditizie per diversificare il proprio portafoglio.¹¹

Si possono identificare molti fattori dietro il fenomeno del Land Grabbing, tra questi, i più rilevanti sono l'importanza della sicurezza alimentare per paesi privi o poveri di terre agricole, e la redditività degli investimenti sui biocarburanti. Tuttavia, negli ultimi anni, l'impatto del cambiamento climatico ha aumentato l'attenzione sugli investimenti fondiari anche per i crediti di emissioni di carbonio¹². Come riportano vari studi, la

¹⁰ Hermele, K., Gregow, K., Johansson, K. & Nhampossa, D., 2012. The Race for Land. Land Grabbing, Peasant Agriculture and Human Rights. *Research Portal Lund University*. Nel suo lavoro, K. Hermele [et al.] ha usato questo termine per descrivere l'aumento della domanda di contratti di terra da parte dei paesi ricchi di capitali per la sicurezza alimentare e le questioni strategiche.

¹¹ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax. Liberti sottolinea il ruolo svolto dal mercato finanziario dopo la Grande Recessione nel quadro dei contratti fondiari.

¹² I crediti di carbonio, introdotti con il protocollo di Kyoto, sono un sistema che consente ad aziende ed istituzioni di compensare le emissioni di anidride carbonica, con l'obiettivo di raggiungere un livello di completa copertura delle emissioni.

quantità di crediti relativi alle emissioni di carbonio, dal 2015 al 2019 è passata da circa 30 milioni di tonnellate a più di 110 milioni di tonnellate¹³. Dietro questo fenomeno esiste una rete straordinariamente complessa di cause e attori coinvolti che verrà analizzata nel capitolo successivo.

Gli elementi principali coinvolti nel processo di Land Grabbing sono: capitale, forza lavoro e terra. Il capitale proviene dal paese investitore straniero o da investitori privati stranieri, mentre il paese ospitante offre terra e forza lavoro¹⁴. Il modo in cui questi tre elementi interagiscono tra loro e vengono coinvolti nel processo, influenza i possibili risultati.

Nel quadro delle acquisizioni di terreni su larga scala, si può anche identificare un conflitto tra due diverse prospettive rispetto l'agricoltura. Da un lato, le istituzioni internazionali sostengono gli investitori privati, che vedono la terra da un punto di vista industriale. D'altra parte, le comunità locali di agricoltori difendono la lunga tradizione della vita agricola contro le grandi piantagioni monoculturali che mirano esclusivamente a sfruttare la terra per soddisfare la domanda internazionale¹⁵.

Per una comprensione più profonda del Land Grabbing, è pertanto essenziale concentrarsi sulle relazioni tra questi diversi approcci verso l'agricoltura e il capitale.

È essenziale considerare i cambiamenti nell'agricoltura e nell'accumulazione di capitali insieme alle dinamiche dei regimi di lavoro.¹⁶

Il Land Grabbing può avere due effetti diversi sulla forza lavoro. Una situazione è quella in cui è necessaria solo la terra e gli agricoltori locali ne sono espulsi. Harvey

¹³ Grafton, Q., Hoang, L. C., Nelson, H. & Bonnis, G., 2021. *A Global Analysis of the Cost-Efficiency of Forest Carbon Sequestration*, Parigi: Organisation for Economic Co-operation and Development.

¹⁴ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax. Ricordiamo l'identificazione fatta da Liberti di Land Grabbing come un fenomeno che coinvolge capitale, forza lavoro e terra come elementi centrali.

¹⁵ *ibidem*.

¹⁶ Edelman, M., Oya, C. & Borras, S., 2013. Global Land Grabs: processo storico, implicazioni teoriche e metodologiche e traiettorie attuali. *Third World Quarterly*, Vol. 34 No. 9, 1517-1531.

identifica questa situazione come "accumulation by dispossession".¹⁷ La forza lavoro, rappresentata dalle comunità rurali, è separata dai suoi mezzi di produzione, dai terreni agricoli, e dalle risorse necessarie al loro sfruttamento. Tale processo è reso possibile dalla incertezza dei diritti di proprietà e dei mezzi istituzionali per farli valere, un dato che caratterizza la proprietà fondiaria delle comunità locali. Avviene un processo di privatizzazione delle risorse comuni e di industrializzazione del processo produttivo, un passaggio dai contadini ai produttori su larga scala, e la terra tradizionalmente utilizzata per la produzione di colture alimentari inizia ad essere utilizzata per la produzione di cash crops. Questo processo viene spesso aiutato dai governi locali, usando il concetto di Marx, che vede l'agricoltura come uno strumento per la "primitive accumulation"¹⁸: le comunità sono spossessate e la terra viene svenduta o donata dai paesi ospitanti disposti ad attrarre capitali stranieri.

Lo scenario opposto è quando sia la terra che la forza lavoro sono necessarie nel processo di investimento, e gli agricoltori rurali vengono trasformati in lavoratori salariati¹⁹. Questa prospettiva è quella utilizzata dalle agenzie internazionali e dai paesi investitori per giustificare l'aumento degli investimenti fondiari. Le istituzioni internazionali presentano gli investimenti fondiari come un'opportunità per sviluppare l'agricoltura nei paesi in via di sviluppo, con vantaggi sia per gli attori stranieri che per quelli ospitanti coinvolti.²⁰ Attraverso il capitale e il trasferimento tecnologico degli investitori stranieri, e della terra e della forza lavoro del paese ospitante, il settore agricolo

¹⁷ Harvey, D., 2003. Accumulation by Dispossession. In: *The new imperialism*. Oxford: Oxford Academic, pp. 137-182. "accumulation by dispossession" è un concetto presentato da D. Harvey. Si riferisce alle politiche neoliberiste, che implicano una centralizzazione della ricchezza e del potere espropriando i soggetti privati e pubblici della loro terra.

¹⁸ "Primitive accumulation" è un concetto ideato da Marx che descrive un processo che comporta l'occupazione della terra, l'esclusione della popolazione locale per creare un proletariato senza terra, e quindi l'apertura della terra al sistema di privatizzazione e di accumulazione del capitale.

¹⁹ Ibidem. M. Edelman ha analizzato la relazione tra l'accumulazione di capitale in agricoltura e l'effetto che potrebbe avere sulle dinamiche del regime del lavoro. Il risultato win-to-win è quando l'accumulazione di capitale crea opportunità di lavoro per gli agricoltori locali e investe nella produzione per aumentare la produttività del settore.

²⁰ Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324. Le istituzioni internazionali che investono in contratti fondiari di grandi dimensioni sottolineano la visione di questi accordi come un'opportunità win-to-win.

sarà in grado di aumentare la sua produzione ed efficienza. La domanda globale di beni agricoli sarà soddisfatta e contemporaneamente il mercato interno vedrà un aumento della qualità e della quantità dei prodotti alimentari, accompagnato da un aumento delle esportazioni, e la creazione di posti di lavoro.

Tuttavia, i contratti fondiari su vasta scala potrebbero avere due risultati opposti: da un lato, potrebbero essere la risposta alle future sfide in materia di sicurezza alimentare, ma dall'altro, questi contratti potrebbero portare ad un aumento delle disuguaglianze tra i paesi e aumentare i rischi per la sicurezza alimentare delle comunità locali coinvolte in tale processo.

1.2. Dimensione del Land Grabbing in Africa

Questo paragrafo presenterà la dimensione del fenomeno di Land Grabbing e mostrerà come i futuri cambiamenti nello scenario mondiale aumenteranno l'importanza strategica dell'acquisizione di terreno su larga scala per la sicurezza alimentare globale. Per comprendere il crescente ruolo chiave dell'esternalizzazione della terra, è necessario analizzare gli elementi fondamentali della sicurezza alimentare globale e le dinamiche della produzione agricola da una prospettiva sia sostenibile che guidata dal mercato.

Nell'equazione della sicurezza alimentare, i due elementi principali sono la popolazione e la produzione agricola, influenzata dalla disponibilità di terra arabile e dalla produttività del settore agricolo in termini di suolo e lavoro.

1.3. La terra arabile

Osservando l'andamento della disponibilità di terra arabile delle diverse regioni, il grafico sottostante mostra come i paesi occidentali sviluppati come l'Europa e il Nord America abbiano ridotto il livello totale dei terreni coltivabili negli ultimi 40 anni, dagli anni Ottanta al 2018, mentre è aumentato nei paesi in via di sviluppo.

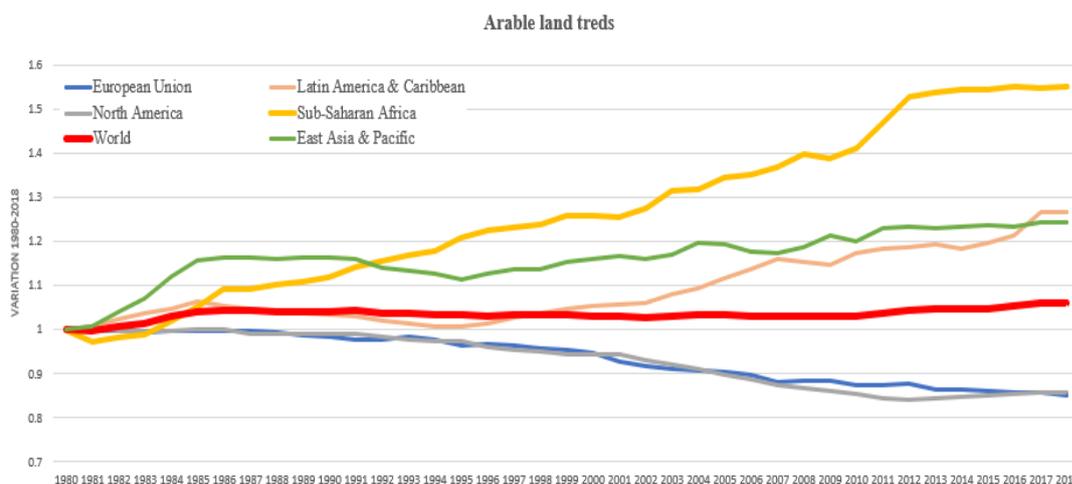


Figura 2: Tendenza passata della disponibilità di seminativi per regione, anno base 1980. (FAO, 2018)

Negli ultimi 40 anni, in seguito ad un processo di deforestazione, la disponibilità di terra arabile in Africa è aumentata di oltre il 50%, mentre in Europa e Nord America l'urbanizzazione e l'aumento del suolo destinato alle costruzioni di abitazioni hanno portato ad un diminuzione di circa il 15%. Tale risultato è il frutto di una evoluzione strutturale del settore agricolo e dell'antropizzazione²¹. L'occupazione nel settore agricolo ha visto una grande diminuzione negli ultimi anni, dovuta all'aumento della produttività della produzione agricola, e al processo di urbanizzazione che nell'ultimo secolo ha caratterizzato i paesi sviluppati. Esiste un notevole divario nella produttività del settore agricolo tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo; nei paesi sviluppati, la produttività del suolo e del lavoro, grazie ad un livello di tecnologia più elevato, è circa tre volte superiore²². Negli ultimi anni, la produttività è aumentata sia nei paesi in via di

²¹ Pagnotta, G., Riccioli, F., Boncinell, F. & Casini, L., 2014. La riduzione della superficie coltivata: tra evoluzione strutturale del settore agricolo e antropizzazione. *Aestimam*, Volume 65, pp. 207-221.

²² Szabo, S., 2015. Urbanisation and Food Insecurity Risks: Assessing the Role of Human Development. *Oxford Development Studies*. Il settore agricolo è caratterizzato da un divario significativo tra paesi in via di sviluppo e paesi sviluppati. Il divario è dovuto alla fase iniziale del progresso tecnologico nei paesi in via di sviluppo a causa della mancanza di investimenti.

sviluppo che in quelli sviluppati, aiutata dalla crescita del progresso tecnologico, ma con un tasso inferiore in questi ultimi, implicando un probabile percorso di convergenza.

Nonostante la crescita della produttività nei paesi sviluppati, non c'è stato un aumento significativo del livello di popolazione. Tale dinamica potrebbe rappresentare un fattore equilibrante se fosse accompagnata da un moderamento dei consumi calori della popolazione di tali paesi. Allo stesso tempo, la crescente tendenza dei paesi sviluppati ad esternalizzare la produzione di beni agricoli negli ultimi anni ha portato, come detto, ad una diminuzione della disponibilità di terreni coltivabili a disposizione degli attori locali. Questo processo ha spostato parte della produzione alimentare nei paesi in via di sviluppo, dove la superficie arabile disponibile è più ampia e la forza lavoro è disponibile a salari più favorevoli²³.

Durante la crisi del 2007-2008, la speculazione finanziaria ha portato ad un aumento dell'importanza della sicurezza alimentare e i paesi sviluppati hanno iniziato a cercare di rafforzare il loro controllo delle risorse alimentari nei paesi esteri²⁴.

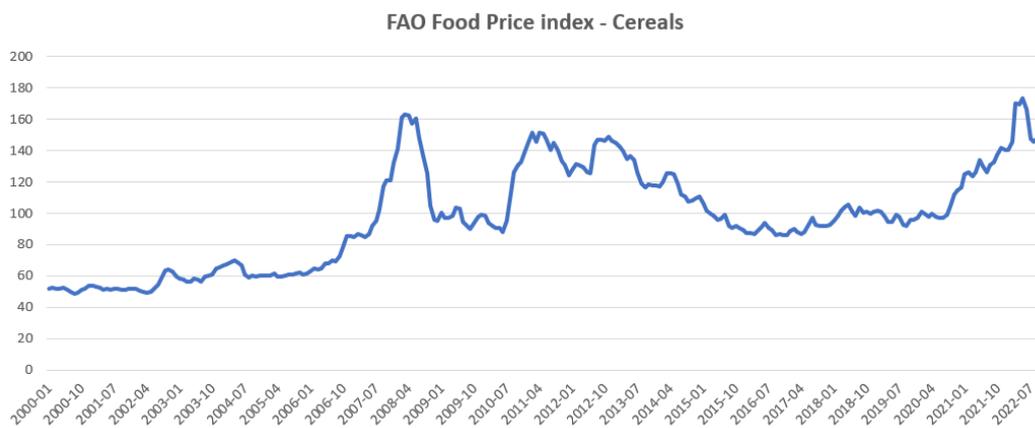


Figure 3: FAO Food Price Index - Cereals, 2000-2022 (FAO, 2022)

²³ Tale dinamica è dovuta alla quantità di lavoratori privi di terreno agricolo di proprietà che quindi rende disponibile per il lavoro salariato, La grande quantità di agricoltori in tal condizione aumenta l'offerta di lavoro, portando ad una diminuzione del costo del lavoro

²⁴ Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries' agro-food industry. *Land Use Policy*, Volume 120, pp. 106225-.

Come si può notare dal grafico sopra, la crisi finanziaria del 2007-2008 e il conseguente aumento dei prezzi, ha dato inizio ad una dinamica di aumento dei prezzi delle commodities e ancora di più della loro volatilità. Se si guarda all'indice dei prezzi dei cereali fornito dalla FAO, si può vedere come la volatilità, intesa come la varianza dei valori, di tale indice dal 1990 al 2006 è pari a 83.7, mentre per il periodo 2007-2022 tale valore è pari a 529.90, il che vuol dire che la volatilità dei prezzi dei cereali è aumentata di più di sei volte²⁵.

Secondo la FAO, la superficie arabile totale disponibile ammontava a circa 1,3 miliardi di ettari nel 2019. Negli ultimi 60 anni, l'ammontare totale è diminuito di circa un terzo, principalmente a causa dei fenomeni di rimboschimento, di desertificazione e dell'effetto del cambiamento climatico globale²⁶.

Attualmente circa 850 milioni di ettari di terra africana sono considerati adatti alla produzione agricola, il che significa che il 60% della terra arabile disponibile a livello globale sarebbe nella regione africana²⁷. Uno studio del 2002 ha dimostrato che negli ultimi due decenni, le terre coltivate a livello mondiale sono aumentate di oltre cento milioni di ettari e il 52% della crescita è dovuta all'aumento africano. Questo aumento, nella maggior parte dei casi, avviene a spese delle foreste e degli ecosistemi, un tipico esempio è il caso della Costa d'Avorio che negli ultimi 60 anni ha perso il 90% delle sue foreste; lo stesso processo sta accadendo in altri paesi africani.²⁸

²⁵ FAO, 2022. *FAO Food Price Index*. [Online]

Disponibile su: <https://www.fao.org/worldfoodsituation/foodpricesindex/en/> [Consultato il giorno 29 Agosto 2022]. I valori considerati sono stati presi dalla banca dati della Food and Agriculture Organization of United Nations relativi all'indice dei prezzi.

²⁶ World Population Review, 2022. *Arable Land by Country*. [Online]

Disponibile su: <https://worldpopulationreview.com/country-rankings/arable-land-by-country> [Consultato il giorno 25 Agosto 2022]. I dati mostrano la disponibilità globale di terreni coltivabili e gli effetti che il cambiamento climatico ha su di essa.

²⁷ African Union, 2003. *Comprehensive Africa Agriculture Development Programme*, Midrand: NEPAD.

²⁸ Ngounou, B., 2022. *AFRICA: Arable land increased by 52% in 20 years*. [Online]

Disponibile su: <https://www.afrik21.africa/en/africa-arable-land-increased-by-52-in-20-years/>

Focalizzando l'attenzione sull'Africa Sub-sahariana, l'area più interessata dal processo di Land Grabbing, è interessante analizzare l'andamento futuro dell'ammontare di terra agricola rispetto al resto del mondo.

Tutti dati utilizzati per l'analisi delle proiezioni future provengono dal portale FAO Food and Agriculture 2050²⁹. I dati provenienti dal mondo e dai paesi sub-sahariani sono stati confrontati considerando tre diversi scenari che rappresentano tre casi estremamente diversi: "Towards sustainability", "Business as usual", and "Stratified societies"³⁰.

"Towards sustainability" sarebbe il risultato più auspicabile da raggiungere dal punto di vista dell'equità sociale, della crescita economica responsabile e sostenibile, della riduzione delle disuguaglianze e della consapevolezza del cambiamento climatico.

"Business as usual" segue la tendenza passata di fare investimenti, con il livello attuale di consapevolezza e attenzione sugli elementi sociali e ambientali. Rappresenta l'output intermedio nella desiderabilità, dove le cose potrebbero andare meglio o peggio.

"Stratified societies" è lo scenario che considera le differenze economiche e sociali delle società e ipotizza il peggiore risultato ottenibile da una prospettiva etica e sociale. Ritrae lo scenario con l'impatto negativo più duro sull'ambiente e sulle società più povere.

[Consultato il giorno 25 Agosto 2022]. Negli ultimi anni molti paesi africani hanno promosso politiche per aumentare la disponibilità di terreno arabile per rispondere alla domanda globale. Tale risultato è stato ottenuto attraverso un processo di deforestazione intensiva, causando gravi danni all'ecosistema locale e alla sopravvivenza delle comunità locali

²⁹ FAO, 2018. *Food and agriculture projections to 2050*. [Online] Disponibile su: <https://www.fao.org/global-perspectives-studies/food-agriculture-projections-to-2050/en/> [Consultato il giorno 28 Giugno 2022]. La FAO ha fornito una banca dati aperta che raccoglie l'agricoltura Proiezioni dei dati per il 2050 per i diversi aspetti legati alla produzione agricola.

³⁰ I tre scenari sono forniti direttamente dalla banca dati della FAO e considera differenti variabili che portano a diversi risultati delle proiezioni. Abbiamo scelto di riportarli per rendere più completa l'interpretazione dei dati più completa.

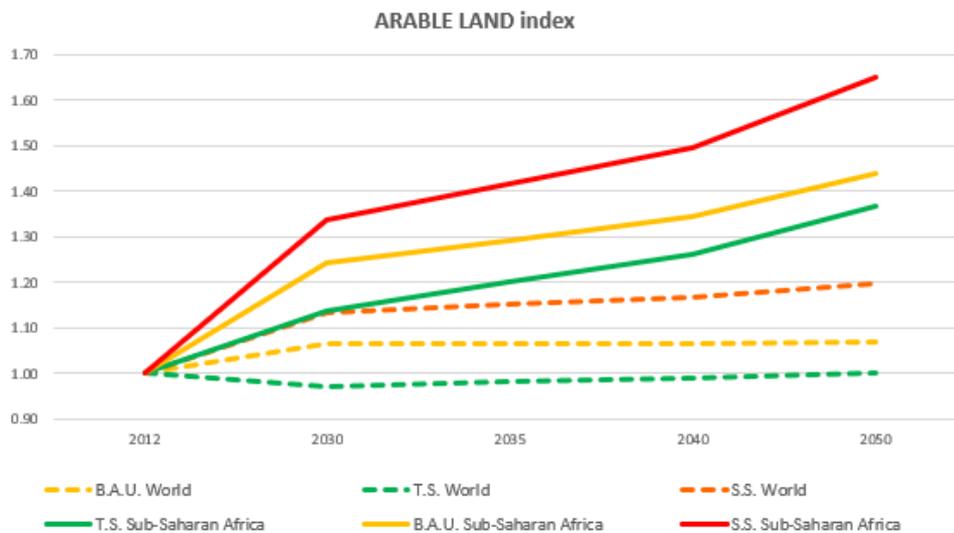


Figura 4: Indice mondiale e africano dei seminativi, anno base 2012. (FAO, 2018)

I dati della banca dati FAO considerano il periodo 2012-2018 come intervallo di definizione dei parametri per le proiezioni fino al 2050. Si può vedere come dal 2018 al 2050 le proiezioni mostrano che i terreni coltivabili nella regione subsahariana aumenteranno ad un tasso molto più elevato rispetto al resto del mondo. Esse sono influenzate dai diversi scenari ipotizzati; come previsto, il caso che mira alla sostenibilità è caratterizzato da un tasso di crescita della terra arabile significativamente inferiore rispetto agli altri due, tale dato vale sia per l'Africa sub-sahariana che per il resto del mondo. Questo risultato è dovuto al fatto che la crescita dei terreni coltivabili avviene in maniera più rapida se attraverso una intensiva trasformazione del terreno, tramite un processo di deforestazione, con conseguente meno attenzione all'ambiente naturale e alla sostenibilità del processo. Nel caso del percorso più sostenibile, il grafico mostra come la quantità totale di terreno del resto del mondo rimarrà costante, mentre nei paesi subsahariani i terreni disponibili per l'agricoltura aumenteranno di circa il 40%³¹; il divario

³¹ The World Bank, 2022. *Data*. [Online]

Disponibile su: <https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.ARBL.ZS?locations=ZG-EU> [Consultato il giorno 3 Luglio 2022]. In questo caso ci si riferisce all'ammontare di terreni utilizzabili per scopi agricoli e non alla quantità di terreno in generale. Il valore di terreno è un valore costante che non può cambiare in maniera significativa, mentre il valore di terreno agricolo può essere modificato dall'intervento dell'uomo. Si consideri il caso dell'Etiopia, dal 2002 al 2019 l'ammontare totale di terreno agricolo è passato da 9'853'000 ettari a 16'195'100, con un aumento di circa il 65% in meno di 10 anni.

tra le due regioni, Africa sub-sahariana e resto del mondo, è lo stesso in tutti gli scenari presentati.

La differenza è ancora più significativa se si considera la quantità di terra coltivata anziché arabile³². Le proiezioni mostrano come il terreno coltivato aumenterà di oltre il 75% nei prossimi 30 anni in Africa, e lo scenario verso la sostenibilità è il caso del tasso più alto, mostrando il ruolo centrale svolto dai terreni agricoli africani per la sicurezza alimentare sia del mondo che della popolazione africana. L'ammontare totale di terreno coltivato nella regione sub-sahariana aumenterà da 219.7 milioni di ettari nel 2012 a più di 350 milioni nel 2050.

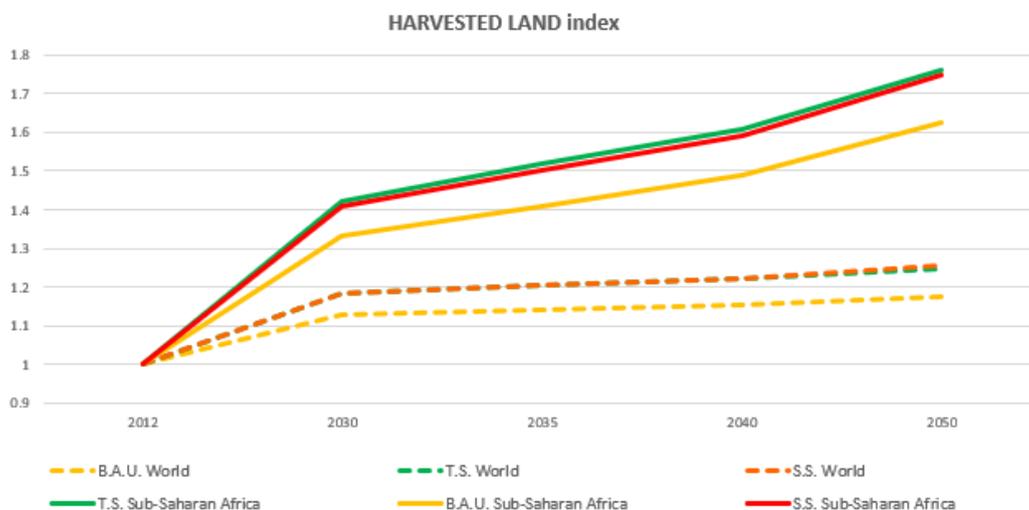


Figura 5: Terre arabili in Africa e nel mondo, index anno base 2012. (FAO, 2018)

I dati mostrano come sia il terreno agricolo che quello effettivamente coltivato debbano aumentare in modo significativo per raggiungere una condizione di sostenibilità del rapporto tra popolazione e terreno agricolo nella regione subsahariana. Per evidenziare tale necessità è riportato il rapporto tra terreni coltivati e disponibili per l'agricoltura, è interessante evidenziare che nello scenario sostenibile, la terra coltivata dovrebbe essere superiore a quella arabile.

³² Il terreno arabile è il terreno potenzialmente disponibile per la produzione agricola, mentre la terra coltivata rappresenta l'ammontare di terra arabile che è stata effettivamente utilizzata per scopi agricoli.

HARVESTED / ARABLE LAND	2012	2030	2035	2040	2050
Toward Sustainability	93.70%	117.20%	118.24%	119.30%	120.84%
Business As Usual	93.70%	100.57%	102.19%	103.60%	105.77%
Stratified Societies	93.70%	98.75%	99.36%	99.59%	99.26%

Figura 6: Africa subsahariana raccolta sul rapporto tra terra arabile (FAO, 2018).

Il risultato, logicamente impossibile da ottenere nella realtà³³, presentato dalle proiezioni esprime la necessità di aumentare la produttività del settore agricolo nei paesi africani, e questa necessità introduce il ruolo strategico che gli investimenti stranieri potrebbero svolgere in futuro per la sicurezza alimentare. Come vedremo più avanti in questo capitolo attraverso un'analisi dell'andamento della crescita demografica, la produzione agricola africana necessita di un miglioramento per raggiungere una maggiore livello di efficienza e produttività. Tale risultato è ottenibile solo attraverso lo sviluppo tecnologico, accompagnato da uno sviluppo istituzionale e culturale di tali paesi.

Questi risultati mostrano come il settore agricolo nei paesi africani abbia bisogno di investimenti strategici per aumentare la propria produttività. L'aumento deve essere in grado di garantire che la produzione di beni agricoli sia sufficiente a soddisfare le esigenze della crescita della popolazione africana e la domanda alimentare proveniente da paesi stranieri senza disponibilità di terreni agricoli. Da un lato, la necessità di investimenti nel primario e nelle infrastrutture necessari ad aumentare la produttività della produzione di risorse alimentari, introduce il ruolo significativo che gli accordi sull'acquisizione di grandi appezzamenti terrieri potrebbero svolgere in questo contesto per fornire al settore agricolo fondi sufficienti per gli aggiornamenti necessari. È necessario tenere conto che gli investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture necessitano di grandi quantità di risorse e la loro carenza rappresenta un importante ostacolo per lo sviluppo economico dei paesi in via di sviluppo. Dall'altro, il ruolo sempre

³³ I dati relativi agli scenari "Toward sustainability" e "Business as usual" mostrano un rapporto tra terreni coltivati e arabili superiore al 100%, risultato impossibile di momento che il terreno coltivato può al massimo essere pari a quello disponibile per l'agricoltura. Questo valore evidenzia come la disponibilità di terreni coltivabili sia insufficiente per raggiungere un livello sostenibile e mostra il ruolo cruciale degli investimenti fondiari nell'incrementare la produttività dell'agricoltura africana.

più strategico svolto dal territorio africano potrebbe attrarre investimenti di multinazionali straniere e private spinte solo dalla redditività del settore o di potenze internazionali che vogliono aumentare il proprio controllo su risorse strategiche, senza interessi all’impatto sociale e al rischio per la sicurezza alimentare del paese ospitante.

1.4. Analisi della popolazione

L'altro elemento che si è ritenuto importante da evidenziare per la sicurezza alimentare è la crescita demografica, il suo andamento e la distribuzione di tale crescita tra le diverse aree geografiche.

Il continente africano ha una dimensione di circa trenta miliardi di ettari; ha il 20% della terra del mondo e circa il 20% dell’ammontare totale di terreno agricolo disponibile. La popolazione africana totale è di circa 1,3 miliardi e questo valore rappresenta circa il 20% della popolazione mondiale.

Partendo da una situazione di potenziale equilibrio, come abbiamo visto dai dati del 2018, in cui circa il 20% della popolazione mondiale ha il 20% di terra arabile utilizzabile, le proiezioni future mostrano come tale condizione potrebbe cambiare³⁴. Abbiamo evidenziato le future variazioni nella disponibilità di seminativi e terreni raccolti. Ora analizzeremo le proiezioni relative alla popolazione e come tali cambiamenti potrebbero impattare sulla sicurezza alimentare.

Guardando il grafico sottostante, che rappresenta la prospettiva di crescita della popolazione globale per regione per il 2100, possiamo notare che aumenterebbe del 30%,

³⁴ The World Bank, 2022. *Data*. [Online]

Disponibile su: <https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.ARBL.ZS?locations=ZG-EU> [Consultato il giorno 3 Luglio 2022]. Secondo i dati, l'Africa ha il 20% della popolazione mondiale e il 20% della terra arabile. Abbiamo descritto questa condizione come equilibrio per evidenziare le differenze rispetto ad altri casi, come quello della Cina, dove il 22% della popolazione mondiale ha solo il 7% della terra disponibile.

raggiungendo un livello di oltre 10,4 miliardi di persone³⁵. Sarebbe necessario tenere conto anche delle differenze dei modelli culturali di consumo e di come essi potrebbero cambiare, ma è estremamente complicato proporre previsioni affidabili sui futuri cambiamenti dei modelli culturali, perciò, si è deciso di analizzare solo la variazione in termini numerici della popolazione. Il prospettato aumento della popolazione, a parità di stili di consumo, implica un aumento del consumo alimentare che richiede un significativo incremento della produzione alimentare affinché sia sostenibile.

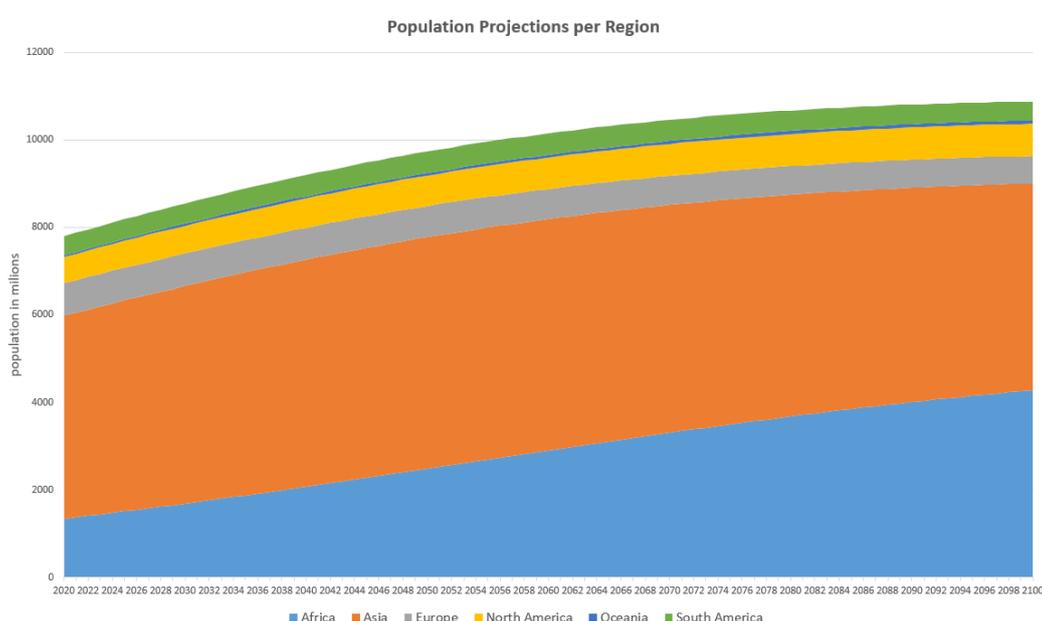


Figura 7: Proiezione della popolazione mondiale per regione (United Nations Population Division, 2022).

Il grafico mostra che le proiezioni delle tendenze delle diverse regioni sono notevolmente diverse tra di loro. La popolazione europea dovrebbe diminuire del 15%, mentre le popolazioni asiatiche e sudamericane dovrebbero rimanere stabili, circa 4,6

³⁵ Roser, M., 2013. *Future Population Growth*. [Online]
 Disponibile su: <https://ourworldindata.org/grapher/historical-and-projected-population-by-region>
 [Consultato il giorno 26 Luglio 2022].

miliardi il primo e circa 450 milioni il secondo. Nord America e Oceania potrebbero registrare un possibile aumento del 25% nel primo continente e del 75% nel secondo. Infine, lo scenario più interessante è rappresentato dall'incredibile crescita demografica proposta dalle proiezioni per il continente africano. Nei prossimi 80 anni, gli abitanti africani potrebbero aumentare di oltre il 200%, passando da circa 1,3 a 4,3 miliardi.³⁶

Pop. Weigh by regions	2025	2035	2050	2075	2100
Africa	18%	21%	26%	33%	39%
Asia	59%	57%	54%	49%	43%
Europe	9%	8%	7%	6%	6%
North America	8%	7%	7%	7%	7%
Oceania	1%	1%	1%	1%	1%
South America	5%	5%	5%	5%	4%
World	100%	100%	100%	100%	100%

Figura 8: Peso della popolazione per regione (The World Bank, 2022).

Guardando la tabella sopra, che analizza la futura evoluzione del peso della popolazione nelle diverse regioni del globo, è facile notare che il peso dei diversi paesi cambierà. I paesi occidentali, Nord America ed Europa, potrebbero subire una perdita in termini di popolazione a livello globale, passando dal 17% al 13% della popolazione mondiale. Asia e Africa rappresentano ora circa l'80% della popolazione mondiale e le proiezioni per il 2100 mostrano come il valore complessivo delle due regioni insieme non cambierà. Tuttavia, il tasso individuale di crescita delle due regioni potrebbe essere completamente trasformato. Come abbiamo visto prima, l'Africa subirebbe un forte aumento della popolazione. Al 2022 il peso relativo della popolazione africana è del 20% e il 60% della popolazione mondiale è costituito da abitanti asiatici. Nel 2100, l'Africa potrebbe raggiungere un livello di popolazione notevolmente vicino all'Asia, e il loro peso sarà di circa il 40% ciascuno.

³⁶ United Nations Population Division, 2022. *World Populations Prospects 2022*. [Online] Disponibile su: <https://population.un.org/wpp/> [Consultato il giorno 18 Giugno 2022].

Seguendo le proiezioni del 2018 riportate dalla FAO, è evidente come l'Africa aumenterà il suo peso in termini di popolazione nello scenario globale. Di conseguenza l'agricoltura africana dovrebbe svilupparsi in maniera sufficiente per soddisfare la crescente domanda locale per evitare di avere gravi ripercussioni sulla sicurezza alimentare della sua popolazione. Secondo le proiezioni della crescita demografica, l'agricoltura africana dovrà essere in grado di produrre risorse alimentari per il 40% della popolazione mondiale solo per soddisfare la domanda interna.

Questo notevole aumento evidenzia il ruolo cruciale dei paesi africani nei prossimi anni per la sicurezza alimentare propria e dei paesi stranieri che fanno affidamento su di essa, come la Cina e i paesi del Golfo persico. Se la popolazione nei prossimi 80 anni triplicherà, la produzione alimentare africana dovrà aumentare abbastanza da fornire risorse alimentari per alimentarla. È necessario considerare che anche nello scenario attuale, senza considerare alcun futuro aumento della popolazione, la sicurezza alimentare è uno dei principali problemi dei paesi africani. Secondo delle stime proposte da Oxfam nel 2020 più della metà dell'intera popolazione africana ha sofferto per la sicurezza alimentare³⁷. La condizione attuale in cui si trova il continente africano rende l'obiettivo della sicurezza estremamente difficile da raggiungere.

Come mostrano le proiezioni della FAO per l'alimentazione e l'agricoltura per il 2050, nei prossimi anni anche il consumo giornaliero di energia aumenterà drasticamente, sia per il mondo che per l'Africa³⁸. Secondo questi dati, il consumo di energia, calcolato come apporto calorico giornaliero, cioè il totale delle calorie consumate per persona al giorno, nei prossimi anni dovrebbe aumentare sia a livello globale che regionale.

³⁷ OXFAM Italia, 2022. *News*. [Online]

Disponibile su: <https://www.oxfamitalia.org/in-africa-6-vittime-al-minuto-per-fame/> [Consultato il giorno 4 Ottobre 2022]. La ricerca evidenzia come i recenti eventi, la pandemia di Covid, la crisi climatica e la guerra in Ucraina abbiano portato a un aumento delle persone che soffrono la fame. Questi eventi hanno dimostrato quanto sia delicata la situazione della sicurezza alimentare per i paesi africani.

³⁸ *Op. Cit.* Pag. 9.

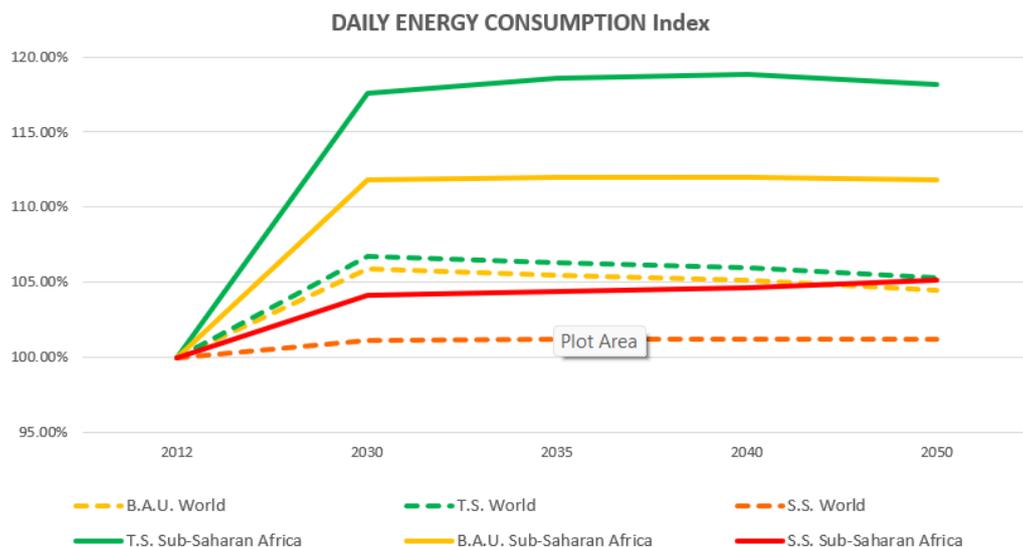


Figura 9:Indice del consumo energetico giornaliero mondiale e africano, anno base 2012. (FAO, 2018)

Il grafico evidenzia come in Africa, il consumo giornaliero di energia aumenterà in tutti gli scenari valutati. Nell'ipotesi preferibile, l'aumento è di circa il 18%. La popolazione dei paesi africani aumenterà così come il loro consumo pro-capite di alimenti e di conseguenza aumenterà la futura domanda di cibo. I dati mostrano una notevole differenza negli scenari tra l'Africa e il resto del mondo come ogni cambiamento demografico ed economico relativo alla sicurezza alimentare sarà più rilevante per i paesi africani. Esaminando le tendenze future della crescita della popolazione, si è notato che la produzione alimentare africana ha diverse sfide da affrontare per raggiungere un livello sostenibile per la sicurezza alimentare della regione. Il potenziale incremento demografico della regione e l'aumento dei consumi giornalieri della sua popolazione sono elementi estremamente critici, in particolare per la sicurezza alimentare e lo sviluppo sostenibile dei paesi sub-sahariani.

Un elemento che può essere la risposta alle sfide che paesi africani dovranno affrontare è costituito dallo sviluppo tecnologico e dalla possibilità di migliorare l'efficienza del processo produttivo locale. Il livello di tecnologia nel settore agricolo in Africa è carente e non permette di sfruttare appieno le risorse della terra per produrre abbastanza cibo per la popolazione. L'importanza del trasferimento tecnologico è

riportata dalle proiezioni del rapporto regionale dell'OECD e della FAO. Viene evidenziata la necessità di investimenti in tecnologia e infrastrutture per modernizzare il settore agricolo, i quali devono essere accompagnati da un cambiamento politico e culturale che ponga maggiormente l'attenzione sul fabbisogno interno e non sia orientato esclusivamente all'esportazione per il mercato internazionale³⁹.

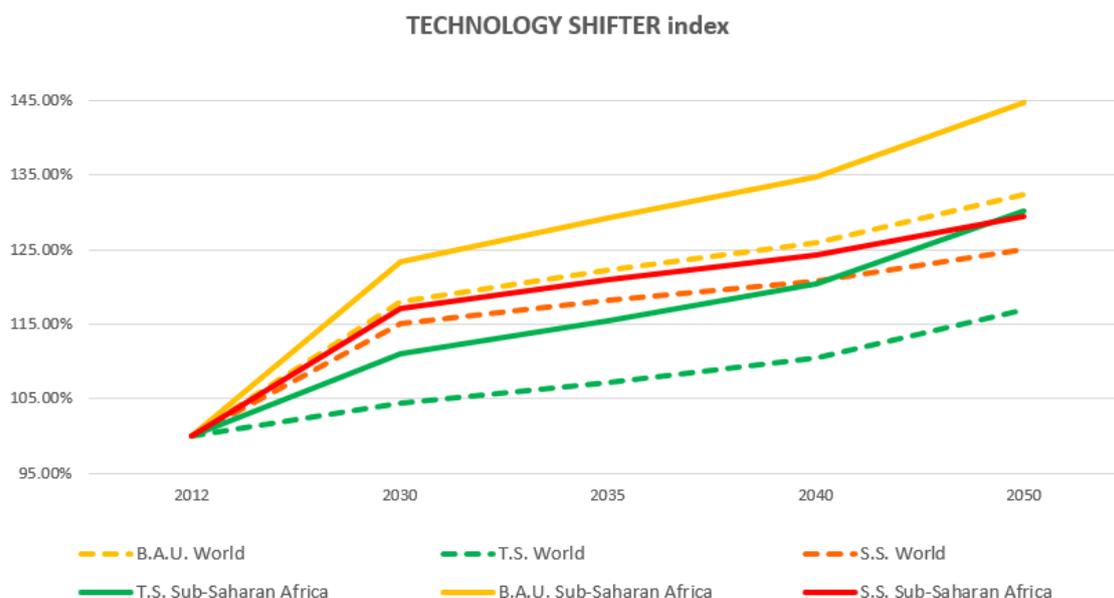


Figura 10: “Technology shifter” valore indice per Africa e resto del mondo, anno base 2012. (FAO, 2018)

“Technology shifter” rappresenta il moltiplicatore del rendimento delle colture derivante dal solo progresso tecnologico. Come si può notare dalla tabella sopra, in futuro, lo scenario agricolo globale sarà caratterizzato dall'avanzamento tecnologico sia per il mondo che per l'Africa in tutti e tre gli scenari considerati: “Towards sustainability”,

³⁹ FAO, 2021. *Regional brief: Sub Saharan Africa*, s.l.: OECD-FAO AGRICULTURAL OUTLOOK. Il rapporto della FAO e dell'OECD (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sottolineano il bisogno del settore agricolo di investimenti per aumentare la produzione e soddisfare la domanda di cibo dei paesi africani.

“Business as usual”, and “Stratified societies”⁴⁰. Anche in questo caso, l'aumento del moltiplicatore tecnologico è più significativo per i paesi sub-sahariani rispetto al resto del mondo. È interessante sottolineare che l'aumento potenziale maggiore sarà nello scenario “Business as usual”, in cui il moltiplicatore per il rendimento delle colture aumenterebbe del 45%, circa il doppio rispetto agli altri casi ipotizzati. Una delle ragioni di questo risultato potrebbe essere ricercata nella teoria della convergenza, in cui i paesi in via di sviluppo seguono lo stesso modello di crescita guidato dalla tecnologia dei paesi sviluppati. In questo contesto è necessario però considerare la possibilità che le differenze sul piano istituzionale e culturale portino ad un risultato diverso, come è stato per il caso cinese. Se consideriamo la sostenibilità, possiamo vedere come l'aumento del trasferimento tecnologico sia più basso di circa il 15%.

In questa situazione, le acquisizioni di terreno arabile su larga scala potrebbero rappresentare due esiti opposti. Da un lato potrebbero essere l'opportunità per fornire i capitali al settore agricolo africano necessari per raggiungere un livello tecnologico e di efficienza in grado di coprire la sorprendente crescita demografica e garantire la sicurezza alimentare. È necessario però che ai coltivatori locali venga fornita un'alternativa opportunità di lavoro e di sostentamento stabilità dal governo locale. Aumentare la produzione di beni agricoli, principale fonte di sostentamento per le comunità rurali e allo stesso tempo rendere la produzione agricola meno soggetta a variazioni dovute alle condizioni atmosferiche e climatiche. D'altro lato, se la produzione incrementale è rivolta solo al soddisfacimento dei mercati internazionali, questo tipo di accordi potrebbe peggiorare la sicurezza alimentare del paese ospitante. Nei paesi sub-sahariani l'economia è caratterizzata da un elevato livello di informalità cosa che peggiora le inefficienze del sistema fiscale. Sebbene i governi locali abbiano cercato di cambiare questa condizione nell'Africa sub-sahariana, l'85% dell'occupazione è ancora informale⁴¹. La maggior parte degli accordi di compravendita di beni e di lavoro avviene al di fuori

⁴⁰ FAO, 2018. *Food and agriculture projections to 2050*. [Online]
Disponibile su: <https://www.fao.org/global-perspectives-studies/food-agriculture-projections-to-2050/en/>
[Consultato il giorno 28 Giugno 2022].

⁴¹ International Labour Organization, 2022. *Events and meetings*. [Online]
Disponibile su: https://www.ilo.org/africa/events-and-meetings/WCMS_842674/lang--en/index.htm

della contabilità nazionale, ma spesso avviene attraverso il sistema locale e tradizionale delle comunità rurali. L'economia informale e la debole governance delle istituzioni pubbliche non consentono al governo locale di ottenere entrate sufficienti per investire in settori come le infrastrutture, l'agricoltura ma anche l'educazione. Molti paesi subsahariani hanno visto il Land Grabbing come una possibilità per ottenere velocemente fondi teoricamente necessari per investimenti nel settore pubblico. Sono necessarie grandi quantità di capitale per migliorare l'efficienza produttiva nel settore primario per raggiungere la sicurezza alimentare nazionale. Chiaramente le trasformazioni economiche dovranno abbinarsi ad altrettante profonde trasformazioni istituzionali, particolarmente nel senso della scolarizzazione e della lotta alla corruzione.

1.5. Aspettative dei mercati

Da un punto di vista orientato al profitto, per i paesi e le società investitrici il Land Grabbing può essere visto come un investimento puramente legato al profitto che non tiene conto dell'impatto sull'ambiente e sulle comunità locali. Dal punto di vista di un investitore straniero, l'agricoltura nei paesi africani potrebbe essere un settore potenzialmente molto redditizio e che aumenterà la sua importanza nei prossimi anni⁴². Poiché si prevede che la popolazione globale aumenterà di circa il 30%, assieme al consumo alimentare giornaliero, a fronte di una produzione che può aumentare solo in misura relativa essendo la disponibilità di terra, una risorsa anelastica. L'aumento della domanda, assieme alla speculazione sulle commodities, comporta un aumento dei prezzi, il che rende il settore molto adatto agli investitori stranieri.

Il rapporto sulle proiezioni sull'alimentazione e l'agricoltura prodotto dalla FAO sostengono tali prospettive negative. I dati permettono di comprendere quale sia la percezione del mercato rispetto il settore agricolo, nell'Africa e nel resto del mondo, e

⁴² Goedde, L., Ooko-Ombaka, A. & Pais, G., 2019. *Winning in Africa's agricultural market*. [Online] Disponibile su: <https://www.mckinsey.com/industries/agriculture/our-insights/winning-in-africas-agricultural-market>. È essenziale analizzare come gli attori orientati al profitto percepiscano il futuro ruolo chiave dell'agricoltura africana come un'eccellente opportunità di profitto.

mostrano come potrebbero essere le tendenze finanziarie future del settore agricolo⁴³. I successivi grafici mostrano le proiezioni di diversi valori per descrivere la percezione dei mercati finanziari rispetto l'agricoltura nel 2018 e come tali valori potrebbero cambiare fino al 2050. Le proiezioni considerano i seguenti valori: "Crop yield", "Value of the commodities balance" e "Value of agricultural production"⁴⁴, e ciascuna grandezza viene analizzata secondo i tre scenari precedentemente presentati: "Towards sustainability", "Business as usual", and "Stratified societies".

a) "Crop yield" rappresenta il rendimento delle colture, e segue il modo in cui i rendimenti della produzione agricola cambiano in seguito a trasformazioni di qualsiasi tipo. Ad esempio, l'effetto del progresso tecnologico, che può aumentare i rendimenti o ridurre i costi, o dell'impatto del cambiamento climatico.

b) "Value of the commodities balance" indica il valore del saldo delle commodities agricole. La misura tiene conto esclusivamente dei valori che passano attraverso i mercati finanziari e vengono inseriti nel saldo delle commodities agricole. La produzione interna equivale alla somma di alimenti, mangimi e altri usi, più il saldo della bilancia commerciale. Si è dedicata particolare attenzione al valore del saldo delle materie prime solo in relazione al commercio netto, ottenuto dalle importazioni meno le esportazioni.

c) "Value of agricultural production" rappresenta il valore della produzione agricola totale moltiplicato per il relativo prezzo dell'anno di riferimento, ed esprime il valore annuo finale della produzione agricola complessiva.

⁴³ FAO, 2018. *Food and agriculture projections to 2050*. [Online] Disponibile su: <https://www.fao.org/global-perspectives-studies/food-agriculture-projections-to-2050/en/>. Il set di dati fornisce diversi dati dell'agricoltura dei paesi africani, collegati alla percezione dei mercati finanziari.

⁴⁴ *Ibidem*. Il valore del bilancio delle materie prime, la resa delle colture e il valore della produzione agricola sono i dati che abbiamo analizzato per descrivere come il mercato prevede l'agricoltura africana.

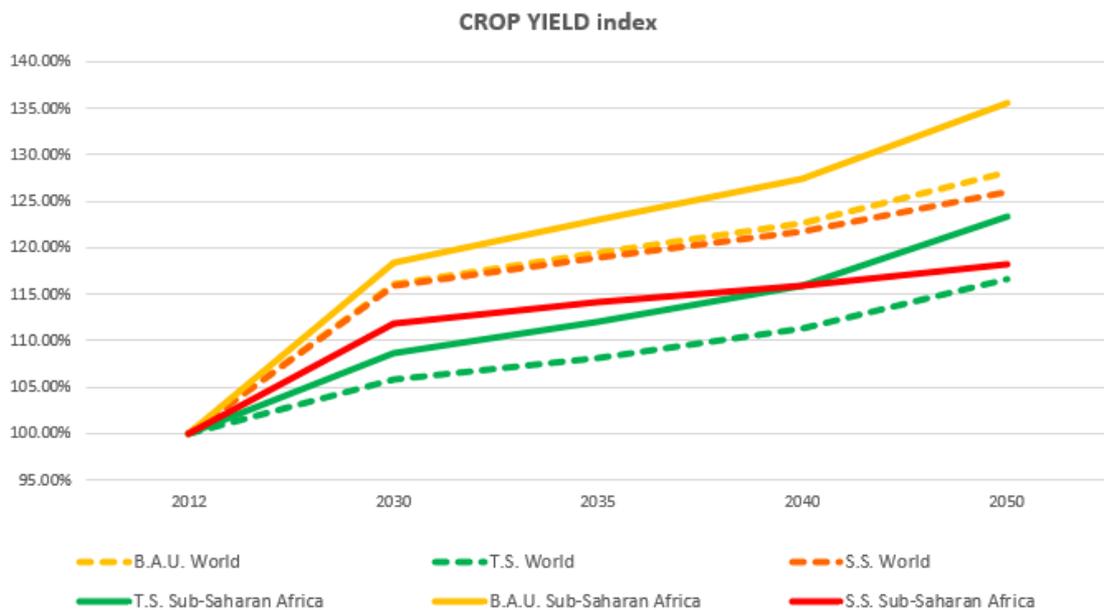


Figura 11: Indice di resa delle colture mondiali e africane, anno base 2012 (FAO, 2018).

I tre i grafici considerano l'anno 2012 come anno di riferimento. In ogni caso considerato la produzione agricola aumenterà nel prossimo futuro la sua resa a livello globale, e tale aumento è più rimarcato per la produzione dei paesi africani. Ci sono differenze rilevanti tra i diversi scenari; se si considera la sostenibilità, l'impatto dei cambiamenti climatici aumenta la sua rilevanza e influisce negativamente sui raccolti. Seguendo lo scenario "Business as usual", che comporta un'attenzione alla sostenibilità inferiore rispetto allo scenario "Toward sustainability", il tasso di rendimento è maggiore del 10%, raggiungendo un aumento totale del rendimento delle colture pari a 35%.

Come viene dimostrato anche dai casi precedenti, esiste un trade-off tra sviluppo sostenibile e approvvigionamento alimentare globale. L'attenzione alla sostenibilità e alla responsabilità civile e sociale comporta un rallentamento della crescita della produzione alimentare. L'enorme importanza delle due grandezze richiedono che tale dinamica venga tenuta conto da tutti gli attori coinvolti in tale processo.

Le proiezioni mostrano un aumento dei rendimenti dei raccolti agricoli, accompagnato da una crescente domanda, che di conseguenza aumenta la profittabilità del settore. I dati del 2018 prevedono per il 2050 un aumento potenziale tra il 18% e il 36% del rendimento delle colture in Africa. Nell'ipotesi che i paesi africani, beneficino

dello sviluppo della tecnologia e della tecnica agronomica anche attraverso un trasferimento di “know-how” tra le società straniere e gli agricoltori locali.

È importante evidenziare come i rendimenti potrebbero raggiungere un tasso notevolmente elevato, rendendo gli investimenti agricoli estremamente redditizi, creando un terreno fertile per la speculazione dei mercati finanziari.

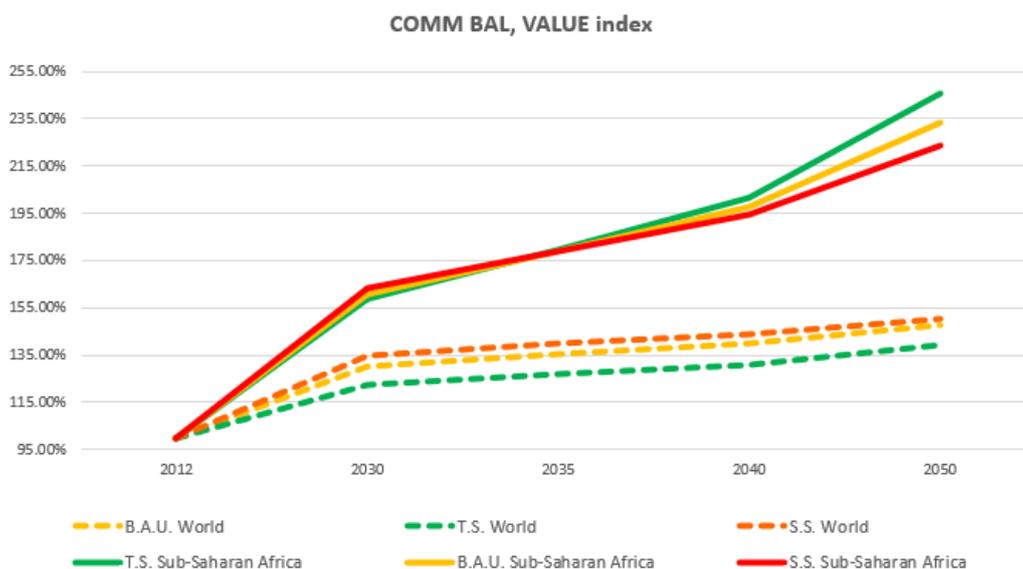


Figura 12. Valore mondiale e africano dell'indice di bilancio delle materie prime, anno base 2012 (FAO, 2018).

Il grafico sopra sottolinea l'incredibile aumento del valore del saldo delle commodities agricole dei paesi africani, il cui valore potrebbero aumentare di oltre il 100% nei prossimi 30 anni.

L'andamento crescente del saldo delle commodities agricole materie prime evidenzia l'ipotesi secondo cui i mercati finanziari percepiscano la produzione alimentare come un elemento che incrementerà la sua importanza strategica. I beni agricoli aumenteranno il loro valore come commodities e diventeranno un valore finanziario sempre più importante per le economie africane, influenzando le esportazioni, le importazioni e l'uso interno. La produzione agricola diventerà sempre più importante come risorsa strategica per i paesi.

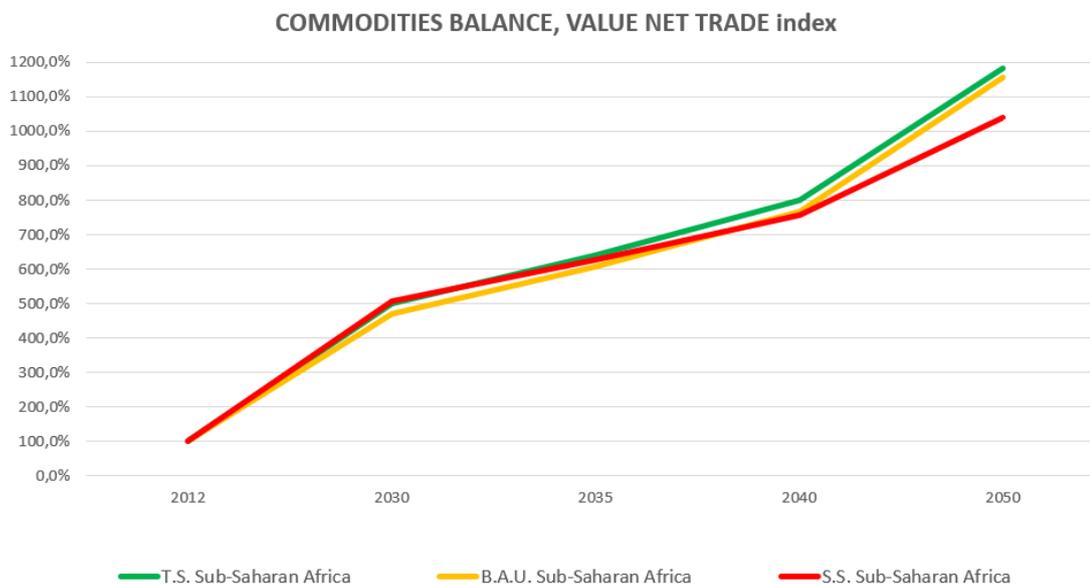


Figura 13: Bilancia commerciale delle commodities agricole, anno base 2012 (FAO, 2018).

I dati riferiti al saldo commerciale delle commodities agricole evidenziano il ruolo fondamentale dei paesi africani come produttori di beni agricoli per i paesi stranieri. Un valore della bilancia commerciale positivo significa che le esportazioni sono maggiori delle importazioni. Come mostra il grafico sopra, dal 2012 al 2050 il rapporto tra esportazioni e importazioni aumenterà di circa dieci volte. I dati considerano il valore del saldo commerciale delle commodities agricole e quindi parte dell'aumento del valore è dovuto all'aumento del relativo prezzo annuo, ma è rilevante come il peso delle esportazioni aumenterà più delle importazioni, evidenziando il ruolo critico dell'agricoltura africana per la domanda alimentare globale.

È essenziale comprendere l'importanza strategica dei paesi africani nella sicurezza alimentare per lo scenario globale, come dimostrano i dati sulle tendenze globali e africane delle terre coltivabili e il peso crescente dell'Africa in termini di popolazione. La produzione alimentare africana aumenterà la sua rilevanza strategica nello scenario globale, ma è necessario che tale processo venga guidato con particolare attenzione alla

sostenibilità economica e all'impatto sociale sui paesi ospitanti e sulle comunità di agricoltori.

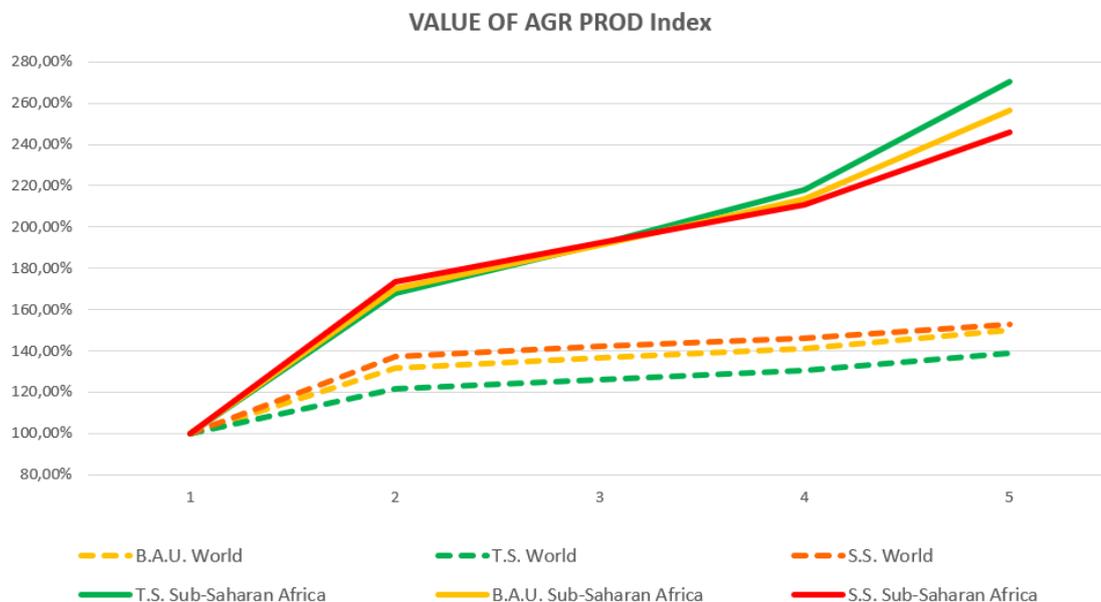


Grafico 14- Valore della produzione agricola totale per l’Africa e il resto del mondo, anno base 2012 (FAO, 2018)

I dati evidenziano un aumento globale del valore della produzione alimentare e agricola nei prossimi 30 anni in ogni scenario considerato. Nonostante la crescita sia su scala globale, la differenza tra l’Africa e il resto del mondo è sostanziale. La produzione agricola mondiale potrebbe aumentare di circa il 45%, mentre la crescita potenziale per i paesi sub-sahariani sarà maggiore del 100%, circa il 145%, ed è importante notare che il valore africano influenza anche il valore mondiale. Infatti, i dati delle proiezioni dal 2018 al 2050 mostrano come circa il 19% della crescita del valore mondiale sia dovuto alla crescita dei paesi africani⁴⁵.

⁴⁵ Dal momento che il valore del mondo è composto anche dai dati relativi all’Africa sub-sahariana, il 19% della crescita del valore della produzione agricola totale è dovuto all’aumento della produzione dell’Africa sub-sahariana.

Se in futuro, come mostrano le proiezioni, la produzione africana sarà più che raddoppiata nei prossimi 30 anni, il suo valore strategico aumenterà significativamente e attirerà sempre di più investitori internazionali alla ricerca di investimenti redditizi.

Il valore annuale è influenzato non solo dall'aumento della produzione agricola, ma anche dai prezzi dei prodotti agricoli. I rapporti della FAO mostrano come i prezzi mondiali per i produttori aumenteranno di circa il 30%, e i valori sono ancora più alti per i paesi sub-sahariani. Un tale aumento dei prezzi potrebbe avere un impatto negativo sulla sicurezza della popolazione africana⁴⁶. La produzione agricola aumenta, ma allo stesso tempo aumentano i prezzi del cibo, con conseguenze estremamente negative per la sicurezza alimentare delle comunità più vulnerabili.

Il grafico sottostante mostra le proiezioni future, dal 2019 al 2043, della percentuale della popolazione totale che vivrà sotto la soglia di estrema povertà in Africa e nel resto del mondo. Le tendenze future seguono due diversi modelli: l'Agenda 2063⁴⁷ e il percorso attuale. La popolazione che vive in estrema povertà in Africa è estremamente più alta che nel resto del mondo, e le diverse proiezioni mostrano i possibili esiti della futura trasformazione africana in termini di riduzione della povertà.

⁴⁶ Aikins, E. R. & du Toit Mclachlan, J., 2022. *Africa is losing the battle against extreme poverty*. [Online] Disponibile su: <https://issafrica.org/iss-today/africa-is-losing-the-battle-against-extreme-poverty>.

⁴⁷ L'Agenda 2063 è un progetto attuato dall'Unione africana. Gli obiettivi dell'Agenda sono lo sviluppo economico, l'integrazione politica, il miglioramento della democrazia e della giustizia, il raggiungimento della sicurezza e della pace in tutto il continente africano, il rafforzamento dell'identità culturale attraverso un "rinascimento africano" e degli ideali panafricani, l'uguaglianza di genere e l'indipendenza politica dalle potenze straniere. L'Agenda 2063 rappresenta il piano per trasformare l'Africa, non la potenza globale del futuro.

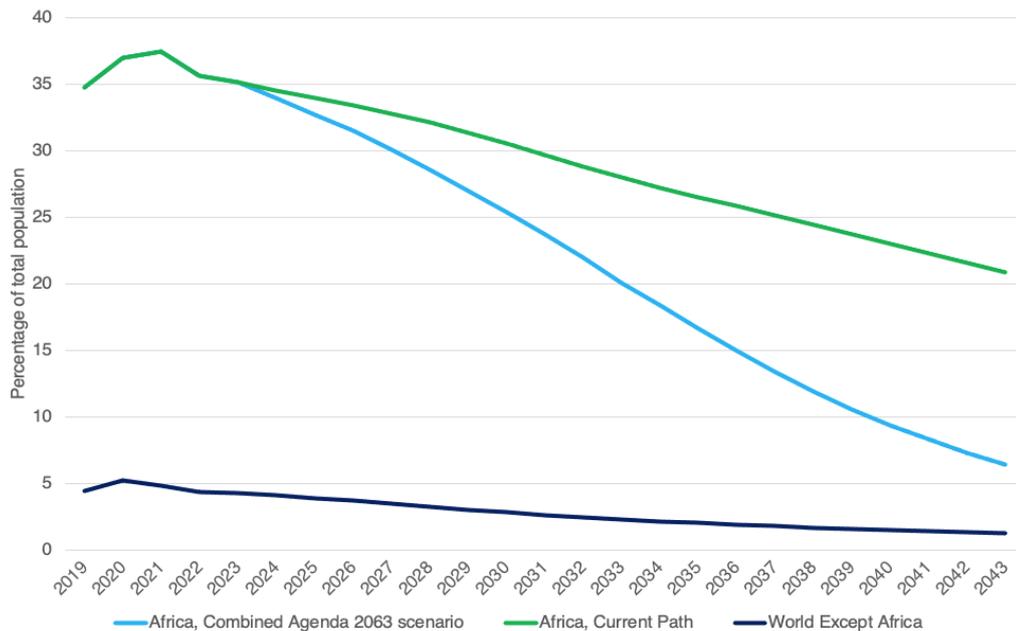


Figura 15: Tasso di povertà di 1,90 US\$ per l’Africa - percorso attuale, l’Africa - scenario dell’Agenda 2063 combinata, e il resto del mondo 2019-2043. (World Development Indicators, 2022)

A causa della crisi causata dalla pandemia di Covid-19 e dall’invasione russa dell’Ucraina, il costo del cibo è aumentato del 40% rispetto al 2014-2016 e l’aumento dei prezzi ha portato a 46 milioni di persone denutrite in Africa negli ultimi due anni.⁴⁸

Se gli investimenti fondiari possono rappresentare una soluzione per rilanciare l’economia africana, è necessario tenere conto anche dei rischi che questo processo si porta dietro, i danni alla sostenibilità ambientale e gli effetti sulla sicurezza alimentare della popolazione più povera. È estremamente importante valutare il contesto istituzionale e il ruolo dei diversi attori istituzionali locali ed internazionali all’interno del sistema di accordi su acquisizioni di grandi quantità di terreni agricoli, tale analisi verrà proposta nel prossimo capitolo.

⁴⁸ Fuentes-Nieva, R., 2022. *Growing hunger, high food prices in Africa don’t have to become worse tragedy*. [Online] Disponibile su: <https://www.un.org/africarenewal/magazine/may-2022/growing-hunger-high-food-prices-africa-dont-have-become-worse-tragedy>.

Questo fenomeno ha portato ad una concorrenza tra i paesi africani che ha portato alla svendita di terreni con bassi benefici in termini di compensazione e sicurezza alimentare per le comunità locali, sottolineando l'accezione negativa del fenomeno chiamato Land Grabbing. Una grande quantità di disponibilità di terreni e la volontà del governo locale di attrarre investitori stranieri hanno portato il continente africano a diventare la regione il target principale per accordi di acquisizione di terreni su larga scala.⁴⁹

Secondo la banca dati Land Matrix, più di seicento accordi di Land Grabbing sono stati conclusi in Africa, comprendenti oltre 10,5 milioni di ettari di terra, circa il 4% di tutta la terra arabile dell'Africa sub-sahariana, intorno a 240 milioni di ettari. Tutti i dati considerati riguardano le operazioni transnazionali concluse solo con investimenti in agricoltura⁵⁰. Land Matrix è un'iniziativa indipendente per il monitoraggio dei terreni agricoli su scala globale e rappresenta una fonte utilizzata in molti studi sull'analisi del Land Grabbing.

Il Rapporto Speciale⁵¹ della missione in Congo delle Nazioni Unite riporta come il governo del Congo abbia concluso accordi per un totale di 800.000 ettari. In Etiopia, il desiderio di attrarre investimenti stranieri ha portato il governo a mettere a disposizione terreni a paesi stranieri e investitori istituzionali. Il governo affitta il terreno ad un prezzo tra 4 e 16 euro all'anno, ma nelle zone remote o di confine, più difficili da raggiungere, il prezzo può raggiungere 0,6 euro all'anno per ettaro di terreno⁵².

⁴⁹ Land Matrix, 2020. *Observatories: Africa*. [Online] Disponibile su: <https://landmatrix.org/observatory/africa/>. La notevole quantità di terra fertile disponibile ha reso l'Africa la regione più colpita dagli investimenti fondiari negli ultimi anni. Gli investitori hanno spostato la loro attenzione dal Sud America e dal Sud-Est asiatico all'Africa.

⁵⁰ Land Matrix, 2022. *Map*. [Online] Disponibile su: <https://landmatrix.org/map>.

⁵¹ De Schutter, O., 2012. *Report of the Special Rapporteur on the right to food - Mission to Cameroon*, s.l.: UN HRC.

⁵² Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax.

2. Cause e attori coinvolti nel Land Grabbing

Questo capitolo esaminerà le motivazioni alla base del fenomeno di Land Grabbing, e cercherà di analizzare in maniera più approfondita gli interessi e gli obiettivi di tutte le diverse tipologie di attori coinvolti.

Come analizzato nel capitolo precedente, lo scenario globale futuro sarà caratterizzato dalla crescita della popolazione mondiale e dall'aumento della produzione alimentare. In questo contesto, due dinamiche devono essere prese in considerazione per spiegare le potenziali conseguenze dell'acquisizione di terreni. Da un lato, la teoria di Malthus⁵³, che evidenzia il rischio di una crescita della produzione, non in grado di soddisfare la crescente domanda di cibo, e le relative conseguenze. Dall'altro lato, l'aumento della domanda alimentare internazionale, che mostra il ruolo critico delle acquisizioni di terreni su grande scala.

È necessario tenere conto anche della crescente domanda globale di cibo, biocarburanti e fibre che ha portato al surriscaldato del mercato alimentare mondiale durante il 2007-2008 e di nuovo nel 2011. Queste crisi e le loro conseguenze hanno mostrato il ruolo fondamentale che gli investimenti in agricoltura potrebbero svolgere⁵⁴.

In questo contesto si colloca l'interpretazione dei contratti di acquisizione di terreni su larga scala come strategia "win-to-win". In questa interpretazione, gli investitori stranieri e le comunità di agricoltori locali cooperano insieme per raggiungere un

⁵³ Rahman, M., 2018. *Validity of Malthusian Theory of Population in 20th Century in Terms of Using Scientific Technology to the Economic Growth and Strength*. [Online] Disponibile su: <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-02298401/document>. Il malthusianesimo è una teoria derivata dall'economista e filosofo Thomas Robert Malthus, basato sul fatto che la crescita della popolazione è esponenziale mentre l'approvvigionamento alimentare o la crescita delle risorse è lineare. Le differenze tra le due tendenze di crescita portano alla cosiddetta "trappola malthusiana", quando la crescita della popolazione supera la produzione alimentare con conseguente povertà e diminuzione della popolazione. Nel suo articolo, Rahman ha osservato come lo sviluppo e l'uso della scienza e della tecnologia nel mondo attuale potrebbero rappresentare una soluzione per la "trappola malthusiana", anche se la teoria della popolazione di Malthus sembra valida per i paesi sottosviluppati.

⁵⁴ Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324..

obbiettivo comune, l'aumento della produttività e della produzione del settore primario africano. Aumentare la produzione affinché esso sia in grado di soddisfare la crescente domanda alimentare sia interna che internazionale. Il punto debole di questa visione risiede nei problemi connessi al fenomeno del Land Grabbing. Come vedremo in questo capitolo, molti fattori critici potrebbero portare al risultato opposto. Questi fattori sono legati all'instabilità politica dei paesi ospitanti e alle differenze culturali e sociali che caratterizzano le parti che intervengono in questi accordi. Si possono notare anche lo scarso coinvolgimento delle comunità di contadini al tavolo delle decisioni e l'insufficiente attenzione agli aspetti legati alla responsabilità e all'etica del processo⁵⁵.

Il primo capitolo ha presentato il ruolo strategico che dovrebbero svolgere gli investimenti agricoli in futuro; ora si cercherà di approfondire e comprendere la complessità del processo decisionale alla base del fenomeno del Land Grabbing. Il coinvolgimento di diversi attori implica la coesistenza di obiettivi distinti, che possono anche essere in contrasto tra loro. Per considerare i diversi ruoli e responsabilità degli attori coinvolti è importante avere la consapevolezza della significativa eterogeneità dei soggetti in termini di moralità e comportamento.⁵⁶

Queste importanti distinzioni devono essere considerate per evidenziare la complessa rete di soggetti coinvolti nel sistema di Land Grabbing. La prima distinzione che deve essere fatta è tra stakeholders locali e stranieri. Con stakeholder si intendono tutti gli attori portatori di interessi relativamente al sistema di accordi per acquisizioni di grandi appezzamenti fondiari. La seconda distinzione, invece, è legata al diverso potere di influenza dei diversi soggetti coinvolti negli accordi e nel processo decisionale.

I contratti fondiari di grandi dimensioni creano un diretto contatto tra le parti interessate straniere e locali. Da un lato, ci sono investitori internazionali come paesi stranieri o fondi privati, e dall'altro, ci sono governi e istituzioni, ma anche agricoltori,

⁵⁵ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax. Nel suo libro, Liberti ha espresso come il sistema degli investimenti fondiari manchi di attenzione agli aspetti etici e sociali del processo.

⁵⁶ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. Come vedremo in questo capitolo, è fondamentale considerare il fatto che molti attori diversi sono coinvolti nel processo di Land Grabbing, e l'eterogeneità degli attori riguarda anche gli interessi.

locali. Tra le due controparti ci sono differenze culturali, sociali e politiche che non possono essere separate dai processi economici degli accordi sulla terra⁵⁷. È in questo frangente che si identifica un elemento estremamente delicato per l'ottenimento dello scenario migliore in cui entrambi i paesi traggono beneficio da tale rapporto. Non si possono considerare i rapporti commerciali ed economici separatamente dagli aspetti sociali e culturali.

In secondo luogo, deve essere valutato anche il diverso potere politico e di influenza dei soggetti che partecipano al processo⁵⁸. È possibile rilevare una gerarchia di influenza e di impatto nel processo decisionale dietro ai contratti di acquisizione di terreni su larga scala. Una gerarchia che tiene conto del diverso ruolo geopolitico e sociale dei diversi attori coinvolti. Sono stati identificati tre livelli gerarchici di potere decisionale: il livello delle istituzioni internazionali, il livello degli investitori e degli stati sovrani e il livello delle comunità locali.

Al livello più alto si trovano le istituzioni internazionali, come la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale o la Commissione Europea, le cui decisioni possono avere un impatto diretto sul comportamento degli attori direttamente coinvolti nel processo. Tali istituzioni non si pongono come dirette controparti degli accordi, ma hanno il ruolo di garante e tutore del sistema di accordi internazionali all'interno del quale avvengono i contratti sulla terra.

Il livello intermedio comprende gli attori stranieri e locali coinvolti direttamente nel processo di investimento. I paesi stranieri cercano terreni disponibili per assicurarsi risorse alimentari e gli investitori stranieri, come fondi speculativi o grandi società multinazionali, ricercano investimenti redditizi. Dall'altra parte si trovano i governi africani che cercano valuta di riserva internazionale e vogliono attrarre investimenti esteri o tangenti⁵⁹.

⁵⁷ Van Aken, M., 2014. Land grab, the values of land: new and old patterns of land appropriation. *Journal des anthropologues*, pp. 138-139.

⁵⁸ Korpi, E., 2013. *Understanding the Fragmented Global Governance on Land Grabbing*. Lund University Department of Political Science..

⁵⁹ Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries' agro-food industry. *Land Use Policy*, Volume 120, pp. 106225-. Sebbene i governi locali

Infine, l'ultimo livello comprende gli attori che vengono direttamente influenzati dalle decisioni prese dai livelli superiori. Sono questi i soggetti che subiscono in maniera più profonda gli effetti di tali accordi, ma che allo stesso tempo vengono esclusi dai processi decisionali dei contratti sul terreno, il che li porta a subire le decisioni prese dai governi e dalle autorità locali. In cambio della terra che viene ceduta le comunità locali ottengono compensazioni da parte degli investitori. Tuttavia, sono comuni i casi in cui le comunità rurali dei paesi ospitanti vengono private della terra, fonte di sostentamento principale, senza un congruo risarcimento, attraverso un processo di accordi non trasparenti e senza mezzi legali per difendere i loro diritti. Il risarcimento può riguardare direttamente un pagamento per la terra ceduta o l'impegno a costruire infrastrutture e offrire opportunità lavorative. Molti problemi relativi a questo tipo di acquisizioni sono legati alle compensazioni ricevute dai contadini. Se le compensazioni e le opportunità fornite alle comunità non permettono di creare reali alternative di sostentamento, questo tipo di investimenti può avere un impatto estremamente negativo per le comunità rurali. Nella maggior parte dei casi, le comunità locali non sono contrarie agli investimenti in agricoltura, ma la mancanza di canali per controllare gli accordi e di garanzie per garantire che tali accordi vengano rispettati rappresentano un problema centrale.⁶⁰

2.1. Livello delle istituzioni internazionali

Il livello più alto nel processo decisionale del sistema di accordi di acquisizioni fondiarie su larga scala è occupato dal complesso sistema delle istituzioni internazionali, che porta alla globalizzazione mondiale. Come notato da P. Stephens, l'ambiente istituzionale si è spostato da un panorama incentrato sul singolo stato a uno

rappresentino il proprietario della terra venduta, non hanno un forte potere contrattuale al tavolo decisionale. Molti paesi africani sono alla ricerca di investimenti stranieri e il divario di capitale tra attori locali e stranieri aumenta il potere contrattuale degli investitori stranieri, e l'elevata competizione che i paesi africani stanno portando avanti peggiora ulteriormente tale condizione.

⁶⁰ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: The Routledge Handbook of African Development. London: Routledge, pp. 573-582. La percezione negativa del Land Grabbing da parte delle comunità locali è legata al fatto che, come vedremo nella parte 2.3, le associazioni di agricoltori non sono coinvolte nel processo decisionale e non hanno i mezzi per controllarlo.

principalmente globale, e “le mutevoli percezioni dei ruoli della società civile, del mercato e degli stati hanno portato all'emergere di un'agenda di responsabilità sociale collettiva”⁶¹. Il nuovo approccio di governance ha aperto il processo decisionale alla partecipazione di un'eterogeneità di attori, il che ha rafforzato la complessità del processo politico. L'importanza del ruolo delle istituzioni internazionali è aumentata come risposta all'emergere di problemi globali. Come ha affermato Stephens nel suo articolo "The Global Land Grab: An Analysis of Extant Governance Institutions", le regolazioni del processo di Land Grabbing dovrebbero essere una questione governata da una mescolanza di istituzioni ⁶². Istituzioni internazionali come la Banca Mondiale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura e il Fondo Monetario Internazionale forniscono aiuti umanitari ai paesi in via di sviluppo. Tra le attività proposte, queste organizzazioni incentivano anche gli investimenti agricoli su larga scala, visti come uno strumento per aumentare il trasferimento tecnologico e la produttività del settore agricolo nei paesi in via di sviluppo, contribuendo al contempo alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo economico nel paese beneficiario⁶³.

Le istituzioni internazionali hanno il potere di influenzare il processo dei contratti di acquisizione su larga scala sia direttamente che indirettamente. Tali organizzazioni possono essere direttamente coinvolte nel processo di negoziazione attraverso rami operativi come la International Finance Corporation, il braccio privato della Banca mondiale⁶⁴. In Africa l'IFC ha sostenuto 11 progetti, per un totale di 700'000 ettari di terreni agricoli. Oltre all'influenza esercitata direttamente nelle negoziazioni, possono anche influenzare il fenomeno attraverso il controllo esercitato sui mercati con leggi o direttive. Ad esempio, l'aumento della produzione dal 2010 di biocarburanti, come il

⁶¹ Stephens, P., 2021. *Il Land Grab globale: un'analisi della governance esistente*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.iar-gwu.org/print-archive/tih3se6d3wtss23uha8wghprt507b7>. Stephens riflette su come la globalizzazione istituzionale abbia aumentato l'importanza della responsabilità sociale globale.

⁶² Ibidem.

⁶³ Cotula, L. et al. 2009. *Land grab or development opportunity? Agricultural investment and international land deals in Africa*. Londra/Roma: FAO, IIED and IFAD.

⁶⁴ Roasa, D., 2017. *Unjust Enrichment: How the IFC Profits from Land Grabbing in Africa*, Asheville: Inclusive Development International; Accountability Counsel; Bank Information Center; The Oakland Institute.

biodiesel o il bioetanolo, è strettamente legato alle esigenze dell'Unione europea di aumentarne l'uso e delle conseguenti politiche⁶⁵.

Molte organizzazioni non-profit e rappresentanti delle comunità locali hanno espresso preoccupazione per le criticità proprie dei contratti di investimento, date dalla mancanza di trasparenza e di tutela, e l'impatto negativo sulle comunità rurali. La risposta internazionale ha portato alla creazione di una serie di principi guida per investimenti agricoli responsabili, stipulati con la diretta partecipazione delle organizzazioni degli agricoltori. Nessuna delle istituzioni internazionali ha reso obbligatorio nessuno dei principi, ma sono stati ricevuti solo come linee guida per gli investitori.

Esiste una chiara responsabilità delle organizzazioni istituzionali nel processo di accaparramento dei terreni, dovuta anche ad un coinvolgimento diretto nei negoziati tra le controparti dei contratti di acquisizione di terreni su larga scala⁶⁶. La Banca Mondiale ha diverse divisioni impiegate per operare tra i governi ospitanti e gli investitori stranieri. La International Finance Corporation (IFC) stimola gli accordi attraverso il contatto diretto con le autorità locali, e l'Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti (MIGA) consiste in uno strumento per offrire garanzie agli investitori internazionali in caso di investimenti particolarmente rischiosi⁶⁷.

D. Otieno, direttore della Kenyan Peasants League, ha dichiarato come in Kenya, il Fondo Monetario Internazionale abbia spinto per l'attuazione del Finance Act 2018, un

⁶⁵ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. Le istituzioni internazionali promuovono accordi fondiari di grandi dimensioni perché lo vedono come un'opportunità sia per gli attori locali che quelli stranieri. Le istituzioni internazionali hanno il potere di aumentare l'attrattiva globale degli investimenti fondiari in Africa e svolgere un ruolo chiave nel suo regolamento.

⁶⁶ Roasa, D., 2017. *Unjust Enrichment: How the IFC Profits from Land Grabbing in Africa*, Asheville: Inclusive Development International; Accountability Counsel; Bank Information Center; The Oakland Institute. Le istituzioni internazionali potrebbero intervenire direttamente nel processo negoziale, promuovendo o facilitando alcuni accordi che rappresentano indirettamente i loro interessi.

⁶⁷ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax. Liberti sottolinea la responsabilità delle istituzioni internazionali, come la Banca Mondiale o il Fondo Monetario Internazionale, nel processo di Land Grabbing attraverso le filiali operative del gruppo.

atto che legittima gli emendamenti legislativi a sostegno dell'attuazione del bilancio nazionale, a beneficio dei creditori del debito del Kenya. Questa legge introdusse tasse sul carburante e sul trasferimento di denaro via mobile, introdusse una legge sui tassi di interesse che escluse i soggetti più poveri dall'accesso al credito e bloccò la spesa in welfare in Kenya⁶⁸. Il paese fu intrappolato in una trappola del debito, e ciò portò ad un processo di privatizzazione che colpì tutti i settori, e vennero promosse politiche agricole per incentivare la produzione di colture da reddito⁶⁹.

Il rapporto "Outsourcing Development: Lifting the Veil on the World Bank's Lending Through Financial Intermediaries", pubblicato da Inclusive Development International, mostra come il Gruppo della Banca Mondiale abbia finanziato indirettamente alcuni casi di Land Grabbing in Africa.

L'International Finance Corporation permette e trae profitto da questi progetti affidando i suoi fondi per lo sviluppo al settore finanziario⁷⁰. Viene evidenziato come le banche commerciali e i fondi di private equity sostenuti dall'IFC abbiano finanziato progetti che hanno portato allo sfollamento di centinaia di migliaia di persone e causato deforestazione e danni ambientali.

Se ufficialmente la missione di questa organizzazione mira a promuovere una crescita sostenibile per le società dei paesi in via di sviluppo, nel pieno rispetto dei diritti dell'uomo e dell'ambiente, dall'altro lato, quello pratico, le istituzioni internazionali coinvolte negli investimenti nei paesi in via di sviluppo sembrano rappresentare uno

⁶⁸ Otiemo, D. C., 2018. *World Bank – IMF Guilty of Promoting Land Grabs, Increasing Inequality*. Bali, Via Campesina Press. L'articolo sottolineava come l'intervento del FMI abbia portato a un processo di privatizzazione, peggiorando la situazione per la popolazione keniana e aumentando le opportunità di investimenti privati nel paese.

⁶⁹ Colture da reddito sono i raccolti agricoli che vengono coltivati per il valore economico sul mercato dei beni prodotti. Esse si distinguono dalle colture per l'agricoltura di sussistenza, destinate al consumo dei produttori, che rappresentano la tipologia tradizionale delle coltivazioni presenti in Africa

⁷⁰ Roasa, D., 2017. *Unjust Enrichment: How the IFC Profits from Land Grabbing in Africa*, Asheville: Inclusive Development International; Accountability Counsel; Bank Information Center; The Oakland Institute. Lo studio analizza il rapporto tra il FMI e il suo braccio del settore privato IFC e mostra come l'IFC utilizza il sostegno e l'influenza del FMI per interessi personali.

strumento per esercitare pressioni sui paesi più poveri⁷¹. Va notato che, anche se organismi internazionali, la Banca mondiale è composta da 189 paesi e il Fondo Monetario Internazionale da 190 paesi, i paesi più ricchi sono quelli che hanno maggior potere all'interno di tali organizzazioni.

I Progetti analizzati da Inclusive Development International sono antitetici alla missione della Banca Mondiale: l'aiuto allo sviluppo sostenibile nei paesi emergenti. Progetti di acquisizioni di terreni su larga scala comportano il confronto tra due modelli economici e sociali diversi, e rappresentano un processo estremamente complesso che necessiterebbe di un accurato controllo da parte delle istituzioni sovranazionali. Dato che apparentemente questo non avviene, il rischio è che questo tipo di accordi si risolvano in una forma di lobbismo esercitato dagli investitori internazionali sui governi locali, a spesa delle comunità più povere e vulnerabili. Affidare tale ruolo a investitori guidati solo dal profitto, come multinazionali, fondi di investimento e banche, senza una guida che consideri tutti gli effetti sociali e ambientali, non sembra il modo corretto per raggiungere uno sviluppo sostenibile⁷².

2.2. Paesi e privati investitori

2.2.1. Investitori stranieri

I fattori che determinano il Land Grabbing sono sia esterni che interni al paese ospitante e coinvolgono una vasta gamma di soggetti eterogenei, con relazioni tra loro sia

⁷¹ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax. Liberti profila l'intervento poco trasparente delle istituzioni internazionali nei progetti di Land Grabbing, che si oppongono chiaramente alla missione dichiarata delle organizzazioni.

⁷² Roasa, D., 2017. *Unjust Enrichment: How the IFC Profits from Land Grabbing in Africa*, Asheville: Inclusive Development International; Accountability Counsel; Bank Information Center; The Oakland Institute. Roasa sottolinea come la promozione e il sostegno di attori privati orientati al profitto da parte della Banca Mondiale potrebbe portare a un risultato negativo per le comunità locali. Questo tipo di investimento ha una responsabilità sociale ed etica essenziale che le organizzazioni sovranazionali devono guidare. Lasciare queste responsabilità alla visione del mercato potrebbe essere altamente dannoso.

socioeconomiche che politiche⁷³. Il secondo livello coinvolge tutti gli attori direttamente impegnati nell'acquisizione di terreni su larga scala, che partecipano direttamente agli accordi e ai negoziati.

Diversi sono gli stakeholder coinvolti nel processo di Land Grabbing. Per semplificare l'analisi è possibile dividerli in gruppi con alcune caratteristiche comuni. Per identificare le ragioni alla base del Land Grabbing, abbiamo diviso il secondo livello in investitori stranieri e governi ospitanti. Gli investitori stranieri sono tutti gli investitori internazionali, sia stati sovrani che investitori privati, interessati ad affittare terreni coltivabili nei paesi in via di sviluppo come investimento, per l'approvvigionamento di risorse alimentari o per biofuels. I governi ospitanti rappresentano i governi locali che sono disposti a offrire parte della loro terra agli investitori stranieri.

Esaminando il coinvolgimento degli investitori stranieri nell'accaparramento dei terreni, si possono notare varie tipologie di attori che partecipano nel processo. All'inizio del 2000 i governi stranieri e i fondi sovrani hanno intrapreso un processo di acquisizioni terriere su larga scala per garantire la sicurezza alimentare nazionale. I fondi con la crisi del 2007-2008 la speculazione finanziaria si spostò sulle commodities. L'aumento dei prezzi delle commodities agricole nei mercati finanziari rese il settore estremamente attraente per la speculazione finanziaria, attirando investitori privati⁷⁴.

I paesi sviluppati e ricchi di capitale furono spinti a bypassare mercati finanziari principalmente da due motivi: i rischi collegati all'aumento dei prezzi di mercato e alla vulnerabilità all'uso delle risorse di cibo come arma⁷⁵. Questi paesi hanno avviato un

⁷³ Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324.

⁷⁴ Grain, 2008. Seized: The 2008 landgrab for food and financial security. [Online] disponibile su: <https://grain.org/article/entries/93-seized-the-2008-landgrab-for-food-and-financial-security>. Il processo di deregolamentazione all'inizio del 2000 ha portato all'ingresso nei mercati dei derivati basati su prodotti alimentari di importanti e influenti investitori istituzionali. L'ingresso di nuovi attori del mercato e l'aumento della domanda alimentare hanno portato ad un aumento della volatilità e dei prezzi dei prodotti agricoli con conseguente crisi alimentare del 2007-08.

⁷⁵ L'approvvigionamento alimentare ha un ruolo strategico durante le guerre e le crisi perché questi eventi interrompono il processo stagionale di crescita delle colture, spostano le popolazioni agricole e impediscono il trasporto di cibo all'interno dell'area del conflitto. Il

processo di esternalizzazione controllata per garantire il fabbisogno alimentare nazionale⁷⁶.

Ad esempio, la Cina ha il 22% della popolazione mondiale, ma ha accesso solamente al 7% della terra coltivabile, la sicurezza alimentare è diventata uno dei suoi obiettivi primari. È interessante notare come l'intervento cinese appare meno invasivo rispetto a quello dei paesi occidentali e del golfo persico, dimostra la volontà della Cina di presentarsi come modello alternativo⁷⁷. Per i paesi del Golfo Persico, a causa della limitata disponibilità di terra fertile nazionale, è impossibile produrre internamente abbastanza cibo per poter soddisfare la domanda nazionale. Ad esempio, in Qatar, solo il 2% della terra nazionale è fertile, il che ha portato il paese a investire in terreni in Asia meridionale, Sud America e soprattutto in Africa, concentrandosi su Etiopia e Kenya⁷⁸.

Tutte le principali economie mondiali hanno iniziato a cercare di acquisire il controllo sulle risorse alimentari come investimento strategico. Gli attori più attivi nello scenario globale sono Cina, Stati Uniti, Unione Europea, Regno Unito e i paesi del Golfo Persico. Il processo di acquisizione di terre da parte di paesi ricchi di capitali nelle regioni dell'Africa precedentemente colonizzate, ha portato a interpretare il Land Grabbing come una nuova forma di colonialismo.⁷⁹

recente conflitto Russia-Ucraina ha evidenziato il ruolo cruciale delle risorse energetiche e alimentari nello scenario globale e come queste risorse possono essere utilizzate come armi.

⁷⁶ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax.

⁷⁷ Long, B., 1991. The current situation of cultivated land and population in China, s.l.: China Population Today. La popolazione della Cina oggi. L'incredibile crescita della popolazione in Cina ha aumentato l'importanza della sicurezza alimentare nazionale

La Cina è stato uno dei primi paesi che ha avviato un processo di outsourcing agricolo in tutto il mondo per garantire l'approvvigionamento alimentare nazionale.

⁷⁸ Valente, S., 2015. sicurezza alimentare e strategie, il caso del Qatar, s.l.: rivista italiana di intelligence. l'estrazione di gas naturale ha guidato il boom economico del Qatar. I paesi del golfo hanno utilizzato i proventi del petrolio e del gas per garantire la propria sicurezza. il Qatar ha investito nell'acquisizione di terreni nel sud-est asiatico, in sud America e nell'Africa sub-sahariana.

⁷⁹ Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324.

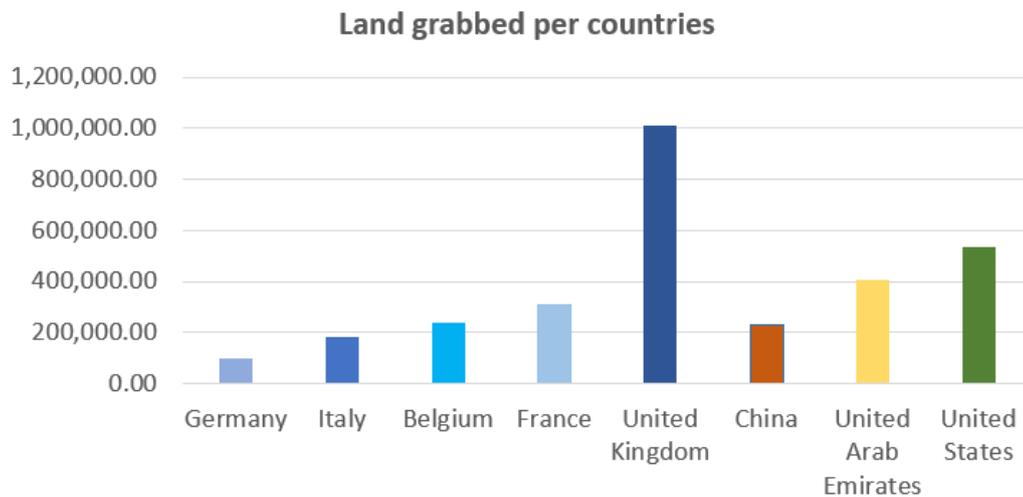


Figura 16: Land Grabbing in ettari per paese (Land Matrix, 2022).

Il ruolo significativo degli investimenti fondiari è stato anche accresciuto da accordi internazionali, come il protocollo di Kyoto, sulle emissioni di carbonio e sulla compensazione dei consumi. I crediti di carbonio sono diventati commodities scambiate sui mercati finanziari internazionali e creati attraverso un processo di riforestazione intensiva⁸⁰.

Gli investimenti agricoli hanno attirato l'attenzione anche degli investitori privati. Gli investitori privati internazionali come fondi di investimento, fondi pensione o grandi multinazionali sono entrati nel sistema degli investimenti fondiari. La terra fertile è diventata una nuova forma di diversificazione del portafoglio⁸¹. I principali tipi di

⁸⁰ Liberti, S., 2011. Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo. Roma: minimum fax. Gli accordi internazionali sulle emissioni di carbonio hanno aggiunto un altro elemento che richiede terra. Le aziende hanno avviato un processo di riforestazione intensiva DI COSA? per creare crediti di carbonio che possono essere scambiati sui mercati finanziari come materie prime.

⁸¹ Kato, K., Furtado, F., Aleixo Junior, O. & Sivier, J., 2020. Global Financial Funds, Land Grab, and the (re)production of inequalities, Rome: International Land Coalition. Con l'introduzione di soggetti privati negli investimenti fondiari, la terra è diventata un'attività finanziaria separata dal suo sociale ed economico contesto. La terra è diventata una nuova bene, con rendimenti potenzialmente elevati, per la diversificazione del portafoglio.

investimenti stranieri in agricoltura sono tre. I più importanti riguardano gli agro-carburanti, come il biodiesel, poi ci sono gli investimenti nella produzione agroalimentare destinata all'esportazione e, infine, quelli finalizzati alla creazione di crediti di carbonio.

Gli investitori stranieri possono essere attori sia privati che pubblici, mentre le controparti locali sono sempre istituzioni pubbliche o organizzazioni sostenute dal pubblico. Inoltre, tali istituzioni sono emanazione di un paese in via di sviluppo che si trova in una situazione politica instabile, perciò poco rappresentative.

Una correlazione tra istituzioni governative deboli e ampiezza del fenomeno di Land Grabbing sembra ragionevole. In primo luogo, un governo debole alla ricerca di investimenti stranieri e con poca influenza internazionale sembra più propenso ad accettare condizioni ingiuste. In secondo luogo, i governi centralizzati e i regimi autoritari hanno più potere di imporre radicalmente le proprie decisioni sulla popolazione locale. Questa relazione sarà esaminata nel prossimo capitolo⁸²; per ora, l'analisi si concentrerà sulla presentazione della situazione politica di alcuni paesi in cui il Land Grabbing è maggiormente diffuso. Secondo i dati forniti dal database Land Matrix, i paesi africani con il maggior numero di casi di land grabbing sono Gabon, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Mozambico e Sudan⁸³. Questi paesi sono caratterizzati da situazione politiche estremamente delicate, governi instabili e continui conflitti.

Il Gabon è un paese ricco di risorse naturali nell'Africa centro-occidentale, sebbene sia formalmente una repubblica, negli ultimi 50 anni solo una famiglia ha guidato il paese, sventando diversi colpi di stato, di cui l'ultimo nel 2019. La Repubblica Democratica del

⁸² Liberti, S., 2011. Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo. Roma: minimum fax. Molti paesi africani hanno governi centralizzati o regimi autoritari con una fragile protezione legale e sociale per i loro abitanti. Grazie a queste condizioni, è più facile per i governi espropriare le comunità rurali, semplificando il processo di Land Grabbing.

⁸³ Land Matrix, 2022. Map. [Online] Disponibile su: <https://landmatrix.org/map>. Secondo il Land Matrix Dataset, i 10 paesi africani con i più alti livelli di accaparramento di terra sono in ordine: Gabon, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Madagascar, Mozambico, Sudan, Liberia, Ghana, Zambia e Sierra Leone. Insieme, questi paesi costituiscono circa 6.300.000 ettari di terra accaparrata.

Congo è nata nel 2003 alla fine della cosiddetta Prima guerra mondiale africana⁸⁴, che ha causato 5,4 milioni di morti. Tuttora esiste forte frammentazione politica, i territori e le risorse nella regione orientale sono controllati da gruppi di milizie locali. Anche l'Etiopia, sebbene, sia formalmente una repubblica dal 1995, negli ultimi 20 anni è retta da un regime autoritario. All'inizio del 2022, un conflitto civile si è diffuso nella regione separatista del Tigray⁸⁵. Il Sudan è uno dei più grandi paesi dell'Africa, nel 2011, in seguito ad una guerra civile, il paese si è diviso in Sudan e Sud Sudan. Dagli anni Novanta al 2019 è stato governato da una dittatura. Dopo la caduta del regime, un governo di transizione governò per un anno quando il capo militare prese il potere con un colpo di stato.

Il fatto che gli stessi paesi che questi paesi siano tra i primi in Africa per investimenti sui terreni agricoli fa capire le criticità di questo fenomeno. Nella maggior parte dei paesi africani, la fine del colonialismo è stata seguita dalla diffusione di moti nazionalisti. L'élite politica non si concentrò sull'ammodernamento istituzionale, ma mirò a ottenere e rafforzare il potere, anche approfittando dell'eredità coloniale⁸⁶. Non vennero fatti investimenti nel settore pubblico ma la ricchezza venne concentrata nelle mani della classe politica dirigente. Le risorse naturali vennero utilizzate come mezzo per raggiungere questo obiettivo. Una nuova élite dominante sostituì quella coloniale, ma non si verificarono profondi cambiamenti nella struttura sociale ed economica dei paesi. Ciò portò ad un estremamente debole processo di investimento in infrastrutture, sanità e nel settore pubblico in generale⁸⁷.

⁸⁴ Treccani, 2013. *Enciclopedia*. [Online] Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/prima-guerra-mondiale-africana_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/.

⁸⁵ Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo, 2021. *Repubblica Democratica del Congo*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.atlanteguerre.it/conflict/repubblica-democratica-del-congo/>

⁸⁶ Thomson, A., 2016. *Un'introduzione alla politica africana*. Quarta edizione ed. Regno Unito: Routledge Thomson, A., 2016. *An Introduction to African Politics*. Fourth Edition a cura di United Kingdom: Routledge. La maggior parte dei partiti di governo africani non ha trasformato le istituzioni durante il passaggio dall'era coloniale all'indipendenza nazionale.

⁸⁷ Cooper, F., 2012. *Decolonization and citizenship: Africa between empires and a world of nations*. In: *Beyond Empire and Nation: The Decolonization of African and Asian societies*,

Il termine "resource curse"⁸⁸ si riferisce all'incapacità molti paesi ricchi di risorse di trarre beneficio dalla loro disponibilità di risorse naturali, una situazione comune per i paesi sub-sahariani. La grande disponibilità di risorse naturali combinata con istituzioni poco performanti porta spesso alla corruzione e a conflitti legati allo sfruttamento delle risorse.

2.2.2. Paese Ospitante

Lo scenario tipico per l'attore ospitante è quello di un paese ricco di terreni coltivabili e di forza lavoro che non ha abbastanza capitale o conoscenze per investire in agricoltura per poterne aumentare la produttività. Come altri paesi sub-sahariani, i paesi in via di sviluppo hanno avviato una politica per attrarre investimenti diretti esteri nel settore agricolo. I governi ospitanti vorrebbero così beneficiare del trasferimento tecnologico e sviluppare la produzione agricola basata che creerà nuovi posti di lavoro e realizzerà una rete di infrastrutture efficienti. Sono necessari investimenti per aumentare la quantità prodotta e la qualità dei prodotti del mercato interno e coprire la crescente domanda internazionale di prodotti alimentari⁸⁹.

1930s-1970s. s.l.: Jstor, pp. 39-68. Cooper evidenzia come il leader politico non abbia guidato una trasformazione sociale ed economica dopo l'indipendenza, ma abbia concentrato la propria attenzione sul mantenimento del potere. Il potere è stato mantenuto attraverso investimenti militari resi possibili dallo sfruttamento delle risorse e non attraverso la legittimazione.

⁸⁸ Natural Resource Governance Institute, 2015. *The Resource Curse: The Political and Economic Challenges of Natural Resource Wealth*. [Online]. La maledizione delle risorse è il fenomeno dei paesi ricchi di risorse naturali con uno sviluppo economico e sociale inferiore rispetto ai paesi con meno risorse. Questo fenomeno è dovuto alle diverse fonti di reddito del governo; In un paese ricco di risorse, le entrate provengono dallo sfruttamento delle risorse e i cittadini non monitorano la spesa pubblica.

⁸⁹ Hallam, D., 2009. *INTERNATIONAL INVESTMENTS IN AGRICULTURAL PRODUCTION*. Rome, Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO). Il rapporto descrive le sfide per la sicurezza alimentare globale nei prossimi anni. I principali rischi identificati sono la fame in mezzo a forniture adeguate, i cambiamenti climatici e i biocarburanti. La comunità globale deve aumentare gli investimenti nella capacità di produzione agricola sostenibile e nello sviluppo rurale per affrontare queste sfide e promuovere il trasferimento tecnologico e la crescita della produttività.

Se i terreni coltivabili sono una risorsa che necessita di investimenti, sia a livello economico e di una adeguata cornice istituzionale, la consapevolezza dell'importanza della sicurezza alimentare ha portato i paesi ricchi di terra a identificarla come merce scambiabile⁹⁰. L'aspirazione dei paesi sub-sahariani in via di sviluppo di accedere al sistema di prestiti internazionali, per poter effettuare a maggiori investimenti, ha comportato la necessità di ottenere valute di riserva internazionali in quantità adeguata

L'obiettivo politico di aumentare la rilevanza dei governi locali nella comunità finanziaria internazionale ha trovato la sua risposta nella disponibilità di terreni coltivabili, e nella possibilità di utilizzarli come strumento per attrarre investimenti e valuta estera.

Questo processo però potrebbe essere estremamente negativo per le comunità di contadini, questo perché in molti paesi subsahariani la terra è sotto il diretto controllo dello stato. La corruzione del potere e la mancanza di garanzie potrebbero portare alla perdita dell'accesso alla terra per i contadini rurali, con un impatto estremamente negativo sulla loro sicurezza alimentare. La questione della terra e la struttura della proprietà fondiaria si declina in diversi modi nei diversi stati, ma i governi e le autorità locali stanno cercando di aumentare il proprio controllo sui terreni agricoli. In Congo, i contratti sull'affitto di terreni agricoli sono stati facilitati dai cambiamenti nella legislazione nazionale sulla terra spinti dall'élite politica. La proprietà terriera è stata trasferita dai leader tradizionali delle comunità rurali alle autorità statali. In Etiopia, lo stato possiede la terra e commissioni speciali governative assegnano il diritto d'uso ai villaggi dei contadini⁹¹. In Tanzania, la proprietà della terra è divisa in tre categorie: terra "di riserva", "terra generale" e terra "di villaggio"⁹². La terra "di riserva" viene utilizzata solo per

⁹⁰ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. Molti paesi africani vedono l'abbondanza di terra fertile come un'opportunità per essere introdotti nelle comunità internazionali, aumentando la loro reputazione internazionale.

⁹¹ Guidone, P., 2010. *Diritti umani e proprietà fondiaria in Etiopia*, Roma: Università degli studi di Roma.

⁹² Tanzania Ministry of Investment Industry and Trade, 2022. Procedures: Land and property. [Online] Disponibile su:

parchi o riserve naturali. La terra “generale” è controllata direttamente dal governo e le autorità nazionali dispongono dei diritti d'uso su di essa; è quella disponibile per gli investitori stranieri. La maggior parte della terra disponibile per gli investitori stranieri è la terra “di villaggio”, che è sotto il controllo delle comunità locali e su cui il governo non può prendere decisioni senza il consenso delle comunità. Il governo sta forzando accordi tra investitori stranieri e i villaggi di contadini per modificare la tipologia della terra di “villaggio”, così d’acquistare il controllo su di essa e renderla disponibile per la vendita. Questo processo influisce negativamente sulla quantità di terra sotto il controllo delle comunità rurali, implicando una significativa perdita di risorse alimentari per le comunità rurali⁹³.

Tutte le tipologie di investimento, se non vengono accompagnate da garanzie e tutele per le comunità di contadini, comportano un danno per il paese ospitante, una perdita in termini di terreni disponibili con pochi benefici per il mercato interno locale. Tutti gli investimenti mirano a creare risorse destinate al mercato internazionale e non generano quindi utilità per il mercato locale, mentre minacciano l'integrità ambientale dei paesi ospitanti. Le monoculture sostituiscono le colture per l’autoconsumo, peggiorando ancora gli effetti negativi sull’ambiente e sulle culture autoctone. L'uso intensivo di pesticidi rovina la terra, contaminando il suolo e le risorse idriche. L'elevato uso d’acqua delle piantagioni monocolturali e il rimboschimento intensivo causano il degrado del suolo e la scarsità idrica⁹⁴.

Un investitore privato ha una prospettiva diversa sugli investimenti fondiari rispetto alle altre parti interessate. Gli investitori internazionali, come fondi di investimento o

<https://procedures.tic.go.tz/menu/274?l=en#:~:text=The%20law%20recognizes%20three%20types,within%20villages%20in%20rural%20Tanzania.>

⁹³ Liberti, S., 2011. Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo. Roma: minimum fax. Questo caso è un esempio dei governi locali che utilizzano un contratto di terra di grandi dimensioni per acquisire il controllo sulla terra di proprietà degli agricoltori.

⁹⁴ Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries’ agro-food industry. Land Use Policy, Volume 120, pp. 106225-. Lo sfruttamento intensivo di terreni coltivabili porta ad un deterioramento del suolo e delle fonti idriche che potrebbe portare alla perdita di terreni fertili. C'è un compromesso tra la produttività della terra e la conservazione della fertilità della terra. La visione industriale dell'agricoltura potrebbe portare al degrado del suolo e alla scarsità d'acqua, sfidando il futuro della disponibilità di terra fertile.

multinazionali, sono guidati principalmente dal profitto attraverso l'accumulo e lo sfruttamento delle risorse⁹⁵.

Questo tipo di investimenti mira all'esportazione e la terra viene trasformata in un mezzo per soddisfare le richieste del mercato internazionale⁹⁶.

2.3. Livello delle comunità locali

L'ultimo gruppo che verrà esaminato in questo capitolo è rappresentato dalle comunità locali. Questo gruppo comprende le comunità rurali e agricoltori del paese ospitante, che rappresentano la parte più debole di questo processo. Le comunità e i villaggi sono i fruitori e i possessori tradizionali della terra acquisita dagli investitori internazionali. I terreni scambiati in contratti di acquisizioni fondiari costituiscono la loro principale risorsa economica.

Come anticipato, il punto critico del processo di Land Grabbing risiede nel fatto che le comunità locali restano estranee al processo decisionale, sebbene siano la parte più colpita dal fenomeno. Non vi è alcuna consultazione con le comunità rurali durante i negoziati e non vengono fornite loro le informazioni relative all'accordo⁹⁷. I contadini

⁹⁵ Liberti, S., 2011. Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo. Roma: minimum fax. La tradizionale prospettiva privata è guidata dai profitti attraverso l'accumulazione di capitale e lo sfruttamento delle risorse, senza alcuna attenzione agli impatti sociali e ambientali.

⁹⁶ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: The Routledge Handbook of African Development. London: Routledge, pp. 573-582. Gli investimenti in agricoltura devono portare ad un aumento della produzione per entrambi i mercati nazionali e internazionali. Nella maggior parte dei casi. L'acquisizione di terreni di grandi dimensioni è focalizzata on la produzione per l'esportazione, aumentando i rischi per la sicurezza alimentare locale piuttosto che aiutarlo.

⁹⁷ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: The Routledge Handbook of African Development. London: Routledge, pp. 573-582. Uno dei problemi più rilevanti è che il processo decisionale di acquisizione della terra esclude le comunità locali. L'esclusione delle comunità locali è una delle principali cause della percezione negativa delle comunità locali sugli investimenti fondiari.

subiscono passivamente gli accordi presi dagli attori ai livelli superiori del sistema perché non hanno accesso ad alcun mezzo di tutela legale per poter difendere i loro diritti.

Molti studi hanno evidenziato come il Land Grabbing aggravi il divario tra ricchi e poveri e aumenti le disuguaglianze di genere, peggiorando l'indipendenza economica delle donne e rafforzando il dovere produttivo domestico⁹⁸. IL Land Grabbing contribuisce ad inasprire problematiche sociali già presenti nel contesto africano.

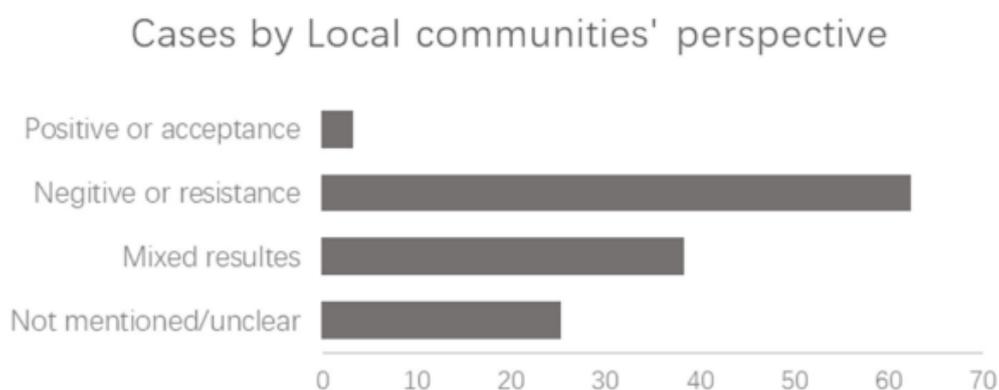


Figura 17: Prospettiva delle comunità locale per casi studio (Yang & He, 2021).

Il grafico rappresenta come le comunità locali percepiscono le acquisizioni di terreno su larga scala, secondo quanto viene riportato da 128 casi studio analizzati⁹⁹. I dati mostrano come la maggioranza degli agricoltori locali percepisca questo tipo di investimento come sfavorevole. La percezione negativa è legata alla perdita della fonte principale di sostentamento e alle compensazioni insufficienti ricevute. I paesi africani

⁹⁸ Bottazzi, P., Crespo, D., Bangura, L. O. & Rist, S., 2018. Evaluating the livelihood impacts of a large-scale agricultural investment: Lessons from the case of a biofuel production company in northern Sierra Leone. *Land Use Policy*, pp. 128-137. La maggior parte degli effetti negativi del Land Grabbing sono collegati a compensazioni insufficienti e ai suoi effetti sulle comunità rurali. P. Bottazzi ha segnalato diversi casi in cui la compensazione ha portato a un peggioramento delle condizioni generali. Il compenso per le comunità locali rafforza le strutture tradizionali di potere, inasprando le differenze di genere e di classi sociali.

⁹⁹ Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324. L'articolo considera 128 casi studio di cui 70 in Africa, 43 in Asia, 12 in Sud America, 2 in Europa e 1 in Oceania.

considerati nello studio sono Ghana, Etiopia, Mozambico, Tanzania, Uganda, Liberia, Mali, Sudan, Sierra Leone, Malawi, Ruanda, Zambia, Costa d'Avorio, Kenya, Madagascar e Sud Africa.

La compensazione fornita ai contadini dagli investitori internazionali è la principale causa della percezione negativa. Nella maggior parte dei casi, i risarcimenti ricevuti sono inadeguati per la perdita e non offrono reali opportunità di occupazione nei nuovi progetti che sfruttano i terreni venduti¹⁰⁰.

In molti casi non è stato fornito un risarcimento poiché i diritti informali governavano la proprietà terriera locale non tutelano i contadini. I contadini sono stati costretti a cercare lavoro fuori dal settore agricolo o ad iniziare a lavorare come braccianti a sottopagati.

Il land grabbing ha un impatto sociale e culturale significativo poiché i mezzi di sussistenza tradizionali e i diritti informali ne vengono drammaticamente influenzati. Le regole che definiscono il possesso della terra sono modulate dai tradizionali leader locali. Come illustrato sopra, gli accordi fondiari su larga scala sono utilizzati anche dai governi ospitanti per ottenere il controllo della terra utilizzata dai contadini. In molti paesi africani, anche quando la proprietà fondiaria è riconosciuta dal diritto consuetudinario, non scritto, le comunità locali hanno perso il controllo sulla terra a causa di un sistema legislativo formale che favorisce gli investimenti fondiari e l'arricchimento privato di alcune famiglie dominanti¹⁰¹.

¹⁰⁰ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. La perdita dell'accesso alla terra significa la perdita della fonte primaria di reddito per le comunità locali, e questa privazione deve essere combinata con un significativo risarcimento per gli agricoltori. La compensazione deve creare opportunità per le comunità rurali attraverso la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo delle infrastrutture.

¹⁰¹ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. In molti casi, i governi locali hanno favorito il processo di Land Grabbing attraverso leggi contro i loro cittadini. La scarsa TRASPARENZA istituzionale che caratterizza i paesi non democratici o i regimi autoritari non offre mezzi alle comunità rurali per difendere i loro diritti sulla terra. Invece di proteggere i loro cittadini, i governi locali promuovono l'espropriazione attraverso accordi non trasparenti con le autorità locali.

La perdita del controllo e la decadenza dei diritti consuetudinari sulla terra hanno cambiato i mezzi di sussistenza tradizionali delle comunità locali. Questo fenomeno è stato chiamato da David Harvey “accumulation by dispossession”, che ha rimodulato il concetto marxista di "primitive accumulation"¹⁰². Questo concetto definisce il capitalismo neoliberista come un sistema che porta alla centralizzazione della ricchezza e del potere nelle mani di un'élite, inasprando le diseguaglianze.

Identificare e monitorare i terreni affittati dagli investitori stranieri è estremamente difficile perché i governi locali possono facilmente manipolare i dati. Molte organizzazioni e associazioni di agricoltori hanno riportato come il processo di acquisizione manchi di trasparenza. Invece di garantire la disponibilità della terra secondo le regole tradizionali, i governi locali collaborano con gli investitori internazionali per acquisire il controllo sulla terra e favoriscono questo tipo di contratti.

Dal punto di vista degli investitori internazionali, gli investimenti su larga scala possono comportare un elevato livello di rischio a causa dell'elevata incertezza e delle basse garanzie legali che i governi locali possono fornire. Questa incertezza aumenta il rischio di accordi corruttivi e non trasparenti¹⁰³. Lo studio di A. Tulone et al. afferma che esiste un rapporto di potere squilibrato tra gli investitori stranieri e i governi locali. I paesi sviluppati o le grandi multinazionali hanno un vantaggio nel negoziare con i paesi africani. Molti governi africani potrebbero non essere politicamente stabili o mancare di leggi formali e meccanismi di segnalazione che garantiscano i diritti dei cittadini sulla proprietà della terra¹⁰⁴. Tale condizione favorisce la corruzione e lo sviluppo di accordi poco trasparenti tra gli investitori e i governi locali.

Le comunità locali non sono necessariamente contrarie agli investimenti su larga scala; rivendicano solo un maggiore controllo sulle condizioni e sui risarcimenti per la

¹⁰² Liberti, S., 2011. Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo. Roma: minimum fax.

¹⁰³ Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries' agro-food industry. *Land Use Policy*, Volume 120, pp. 106225-. A causa dell'instabilità politica dei paesi, gli investimenti fondiari potrebbero essere pericolosi. La rischiosità dei progetti porta alla corruzione e agli accordi opachi tra investitori stranieri e governi locali, aumentando gli effetti negativi degli investimenti.

¹⁰⁴ ibidem.

perdita di terra¹⁰⁵. I rappresentanti dei contadini chiedono che le acquisizioni di terreni avvengano nel rispetto dei diritti d'uso dei contadini locali. Gli indennizzi ricevuti dalle comunità locali dovrebbero offrire sufficienti opportunità per compensare la perdita della fonte primaria di reddito. Al limite il compenso può essere equo, ma sarebbe inutile se le comunità rurali non hanno le capacità e i mezzi per investire in un progetto a lungo termine¹⁰⁶. La compensazione deve permettere di creare nuove fonti di sostentamento per gli agricoltori locali per compensare la perdita della loro fonte principale.

Gli investimenti fondiari su larga scala incarnano il conflitto tra due diverse visioni dell'agricoltura. una visione dell'agricoltura che segue il profitto e la domanda del mercato, e un'altra focalizzata sull'importanza sociale e ambientale dell'agricoltura, veramente sulla sussistenza della popolazione locale.

I paesi dell'Africa subsahariana stanno attualmente pagando il prezzo più alto in termini di impatto socioeconomico della perdita di accesso alla terra da parte della popolazione locale¹⁰⁷; in sud America e nel sud-est asiatico la consapevolezza del ruolo strategico della terra dei paesi ospitanti è più solida e i governi sono meno corrotti, rendendo più difficili gli investimenti per gli investitori e i paesi stranieri. Così è più agevole per gli investitori internazionali focalizzare la loro attenzione sull'Africa, dove la corruzione e l'incredibile quantità di terra fertile disponibile hanno reso l'Africa subsahariana l'obiettivo primario per gli investimenti fondiari.

¹⁰⁵ Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582. S. Batterbury esprime come gli agricoltori locali non siano contrari all'acquisizione della terra. Tuttavia, chiedono accordi che possano avvantaggiare le comunità rurali e non solo gli investitori stranieri o i governi.

¹⁰⁶ Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax. Liberti ha osservato come sia necessaria la cooperazione tra investitori e autorità locali per garantire che ci siano altre reali opportunità per i contadini.

¹⁰⁷ Davis, K., D'Odorico, P. & Rulli, M. C., 2014. Land grabbing: a preliminary quantification of economic impacts on rural livelihoods. *Springer*, pp. 180-192.

3. Modello econometrico di Land Grabbing

Il modello econometrico proposto ha lo scopo di analizzare i fattori che influenzano il fenomeno del Land Grabbing, e che tipo di relazione esista tra di essi. Nel modello presentato sono state analizzate le relazioni tra elementi economici e sociali, e il fenomeno del Land Grabbing. Sulla base dei dati utilizzati, il modello si propone di studiare se esiste una relazione tra i fattori identificati e il Land Grabbing. I risultati ottenuti rappresentano un ulteriore strumento per comprendere meglio gli elementi che influenzano positivamente o negativamente il fenomeno del Land Grabbing.

Con il seguente modello si è cercato di individuare e studiare, sulla base dei dati ottenuti quali fattori influenzano significativamente il Land Grabbing. L'introduzione di indicatori macroeconomici e sociali rappresenta un'innovazione rispetto ai modelli proposti dalla letteratura accademica, dove il fenomeno è stato studiato in relazione alle caratteristiche fisiche e geografiche del paese¹⁰⁸.

Come espresso nella critica delle fonti tutti i dati utilizzati nel modello sono stati presi da banche dati istituzionali affidabili ad eccezione dei dati relativi al Land Grabbing nei paesi subsahariani, che sono stati presi dalla banca dati di Land Matrix.

È importante considerare il fatto che i risultati del modello sono sulla base del campione scelto, composto da 19 paesi africani in via di sviluppo. Quindi le analisi e le considerazioni fatte valgono solo per i paesi del campione del modello che rappresenta un sottoinsieme specifico riferito solo ai paesi in via di sviluppo sub-sahariani. I paesi che compongono il campione sono: Cameroon, Congo, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Kenya, Liberia, Madagascar, Mali, Mozambico, Senegal, Sierra Leone, Sudan, Tanzania, Zambia, Zimbabwe. Il campione è stato formato

¹⁰⁸ Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries' agro-food industry. *Land Use Policy*, Volume 120, pp. 106225-. Ad esempio, l'articolo di A. Tulone et al. propone un modello econometrico per analizzare le relazioni tra l'ammontare di terreno affittato ad investitori stranieri e prevalentemente caratteristiche intrinseche dei paesi ospitanti. Il modello di A. Tulone et al. Individua come fattori che influenzano il fenomeno del Land Grabbing l'ammontare di terre dedicate alla coltivazione di cereali e la disponibilità di terra.

scegliendo i paesi della regione subsahariana dove il fenomeno è più rilevante ed esistono più dati disponibili.

3.1. Fattori che guidano il Land Grabbing

In questa sezione verranno presentate le variabili scelte per il modello. Per ogni indicatore scelto verrà fornita una definizione e si cercherà di chiarire la sua relazione con il fenomeno del Land Grabbing. Sulla base delle informazioni e dei ragionamenti svolti nei primi capitoli, si proporranno delle ipotesi sulle relazioni esistenti tra le variabili analizzate e il Land Grabbing. L'ipotesi verrà presa come punto di partenza per la comprensione dei risultati ottenuti dal modello.

Per studiare la relazione tra Land Grabbing e alcuni indicatori sociali e macroeconomici, abbiamo utilizzato come variabili esplicative nove indicatori socioeconomici relativi ai paesi ospitanti. Le variabili utilizzate sono "CPIA Diritti di proprietà e governance basata su regole", "CPIA Protezione sociale e lavoro", "Assistenza allo sviluppo netta ricevuta", "Speranza di vita alla nascita (anni totali)", "valore aggiunto agricoltura", "Indice di Gini", "Pil", "Commercio (% Pil)", "Riserve ufficiali" dei paesi ospitanti.

Le variabili CPIA sono state selezionate dal "Country Policy and Institutional Assessment" della Banca Africana dello Sviluppo¹⁰⁹, e sono uno strumento diagnostico che controlla ogni due anni la qualità delle politiche e le prestazioni del quadro istituzionale per i paesi africani. Questa valutazione misura la capacità di un paese di sostenere una crescita sostenibile e la riduzione della povertà. Viene valutata inoltre l'efficacia dell'assistenza allo sviluppo concentrandosi sul monitoraggio degli elementi

¹⁰⁹ African Development Bank Group, 2022. *Country Policy and Institutional Assessment*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://cpia.afdb.org/?page=home>

chiave che sono sotto il controllo del paese piuttosto che sui risultati, come il PIL o il tasso di crescita.

Il CPIA è composto da 16 indicatori suddivisi in quattro cluster: “Gestione economica”, “Politiche strutturali”, “Politiche per l'inclusione sociale e l'equità” e “Gestione del settore pubblico e delle istituzioni”. Per ciascuno dei 16 criteri il paese riceve un punteggio da 1 (basso) a 6 (alto), a seconda del livello di performance nell'anno valutato rispetto ai criteri. Il rating dipende dalle effettive prestazioni delle politiche e delle leggi, con particolare attenzione all'attuazione della legislazione e al suo impatto.

Oltre i valori CPIA, le altre variabili utilizzate sono state prese dalla banca dati della Banca mondiale. Sono state scelte misure economiche e finanziarie che descrivono aspetti strategici. Si è cercato di scegliere variabili che permettano di comprendere meglio le caratteristiche economiche e sociali dei paesi ospitanti e la relazione che esiste con il fenomeno del Land Grabbing.

Ora verranno presentate nello specifico tutte le variabili scelte, il loro significato e, sulla base delle argomentazioni trattate nei primi capitoli, verranno proposte ipotesi delle possibili relazioni tra tali variabili e il Land Grabbing.

a) CPIA Diritti di proprietà e governance basata su regole

La variabile “CPIA diritti di proprietà e governance basata su regole” è un indicatore che appartiene al cluster della governance del CPIA. Si tratta di un criterio che valuta la misura in cui l'attività economica è facilitata dal sistema giuridico e dalla struttura di governance basata sulle regole in cui i diritti di proprietà e i contratti vengono rispettati e applicati. Il rating è ottenuto sulla base di quattro dimensioni distinte: (a) la base giuridica per assicurare la proprietà e i diritti contrattuali; b) la prevedibilità, la trasparenza e l'imparzialità delle leggi che incidono sull'attività economica e la loro applicazione da parte della magistratura; c) difficoltà nell'ottenere licenze commerciali e d) la criminalità e la violenza come ostacolo all'attività economica.¹¹⁰

¹¹⁰ African Development Bank Group, 2022. *Country Policy and Institutional Assessment*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://cpia.afdb.org/?page=home>. Le quattro dimensioni che definiscono “CPIA

Questo criterio è estremamente significativo per il fenomeno del Land Grabbing perché abbiamo visto come la mancanza di mezzi legali per difendere i diritti di proprietà sulla terra sia uno dei principali problemi per le comunità di contadini. Questo indicatore valuta la trasparenza delle leggi che riguardano l'attività economica e la legalità per i diritti di proprietà sicuri, che sono direttamente correlati all'espropriazione della terra dovuta al Land Grabbing.

Ci aspettiamo che esista una relazione inversa tra “CPIA diritti di proprietà e governance basata su regole” e il land grabbing. Un paese con basi giuridiche formalizzate e trasparenza dei diritti di proprietà e dei contratti potrebbe essere meno colpito dal fenomeno del land grabbing perché le comunità locali avrebbero strumenti più forti per difendersi dall'espropriazione della terra.

b) CPIA Protezione sociale e lavoro

La variabile “CPIA protezione sociale e lavoro” è un indicatore che fa parte del cluster di inclusione sociale/equità. Valuta le politiche governative su cinque diverse aree della protezione sociale e del lavoro: presenza di sicurezza sociale, protezione degli standard di lavoro di base, regolamenti del mercato del lavoro, iniziative guidate dalla comunità e programmi pensionistici e di risparmio per anziani. Questo criterio valuta le prestazioni delle politiche di protezione sociale e del lavoro del governo. Il punteggio dei sistemi di protezione sociale dovrebbe esprimere la volontà del governo di aiutare le persone più povere e vulnerabili, le opportunità di lavoro e l'aumento della produttività. Questi elementi sono profondamente connessi con il processo di land grabbing.

Il capitolo precedente ha mostrato come il governo locale faciliti l'espropriazione della terra senza sufficiente attenzione alla creazione di posti di lavoro e agli effetti sulle comunità più povere; questo è dovuto all'elevata corruzione dei governi e delle autorità locali.

Ci aspettiamo ancora una volta una relazione inversa tra l'indicatore “CPIA Protezione Sociale e Lavoro” e il Land Grabbing. Un paese con una valutazione più

Diritti di proprietà e governance basata su regole” sono definite direttamente dalla Banca dello Sviluppo africana.

elevata di “CPIA protezione sociale e lavoro” presta maggiore attenzione alle comunità vulnerabili e povere, fornendo maggiore tutela ai propri dalla perdita dei mezzi di sostentamento e dal peggioramento delle condizioni di vita.

c) Assistenza allo sviluppo ricevuta

La variabile “Assistenza allo sviluppo ricevuta” (“Official development assistance” ODA) consiste in aiuti che promuovono e mirano specificamente allo sviluppo economico e al benessere dei paesi in via di sviluppo. Il Comitato per l'assistenza allo sviluppo (“Development Assistance Committee” DAC) ha adottato l'ODA come standard internazionale per l'aiuto estero nel 1969 e rimane la principale fonte di finanziamento per l'aiuto allo sviluppo.

L'ODA consiste nell'erogazione di prestiti concessi a condizioni agevolate e sovvenzioni da parte di agenzie ufficiali dei membri del DAC, di istituzioni multilaterali e di paesi non DAC per promuovere lo sviluppo economico e il benessere. L'aiuto pubblico si riferisce agli aiuti dei donatori ufficiali ai paesi in via di sviluppo beneficiari ed è fornito secondo modalità e condizioni analoghe a quelle previste per l'ODA. I dati sono espressi in dollari USA.

Abbiamo deciso di analizzare le relazioni tra ODA e Land Grabbing per comprendere il ruolo svolto dal processo di aiuti e assistenza nei paesi in via di sviluppo africani. Da un lato, l'aiuto e l'assistenza ufficiale potrebbero essere un modo per facilitare lo sviluppo del rapporto economico tra il donatore e i destinatari, ma dall'altro potrebbe essere uno strumento utilizzato dai paesi stranieri per influenzare le decisioni politiche a loro favore. Come abbiamo visto nel secondo capitolo di questo studio, le istituzioni internazionali e i paesi sviluppati, che sono tra i donatori del ODA, sono direttamente coinvolte nel processo decisionale degli accordi su grandi dimensioni di terreni. Il rapporto esistente tra paesi sviluppati e istituzioni internazionali potrebbe portare a un conflitto di interessi. Un rapporto diretto tra l'assistenza allo sviluppo netta ricevuta e il Land Grabbing sembra plausibile per entrambi i motivi precedentemente esposti.

d) Speranza di vita alla nascita (anni totali)

La variabile “speranza di vita alla nascita” indica gli anni che un neonato vivrebbe se i modelli prevalenti di mortalità al momento della sua nascita dovessero rimanere gli stessi per tutta la sua vita. La speranza di vita è uno degli indicatori che compongono l'indice di sviluppo umano (HDI)¹¹¹, che è una sintesi del raggiungimento di un paese in quattro indicatori chiave dello sviluppo umano. La speranza di vita valuta la dimensione sanitaria e descrive la qualità della vita di un paese.

L'aspettativa di vita è una misura dello sviluppo sociale ed economico di un paese perché è il risultato del tenore di vita, dell'istruzione e della qualità dei servizi sanitari. Le condizioni di salute di una popolazione sono fortemente connesse con lo sviluppo sociale e politico del proprio paese; infatti, tale indicatore è indirettamente associato alle disparità di reddito e sociali.

Considerando l'aspettativa di vita come indicatore di sviluppo sociale, dato che il fenomeno del Land Grabbing è più presente nei paesi in via di sviluppo caratterizzati da uno sviluppo economico e sociale inferiore, ci si può aspettare una relazione inversa tra le due variabili.

Un elevato valore di Speranza di vita implica un paese caratterizzato da un significativo livello di progresso delle istituzioni e del Welfare. Dal momento che ci aspettiamo una relazione negativa tra sviluppo economico e sociale di un paese¹¹² e Land Grabbing, possiamo ritenere prevedibile una relazione negativa anche tra aspettativa di vita e Land Grabbing.

e) Agricoltura, valore aggiunto

L'agricoltura corrisponde alle divisioni 4 e 5 della classificazione industriale internazionale standard (ISIC) e alla coltivazione di colture e produzione zootecnica. Il

¹¹¹ L'indice di sviluppo umano (Human Development Index HDI) è un indicatore di sviluppo macroeconomico elaborato nel 1990 dall'economista Mahbub Ulhaq. L'HDI è un indicatore di sviluppo multidimensionale che tiene conto non solo del PIL pro capite ma di altri fattori come l'alfabetizzazione e la speranza di vita, e che fornisce una valutazione della qualità della vita di un determinato paese.

¹¹² Per sviluppo sociale si intende il processo mediante il quale il settore pubblico e/o il settore privato cerca di eguagliare le condizioni economiche e sociali della popolazione. Lo sviluppo considera un cambiamento qualitativo nelle condizioni di vita di una popolazione.

valore aggiunto è la produzione netta del settore agricolo, il calcolo non include le esternalità. L'origine del valore aggiunto è determinata dall'ISIC e tutti i dati sono espressi in dollari USA.

La variabile “valore aggiunto agricolo” rappresenta quanto valore dei prodotti agricoli finali viene aggiunto dal processo di produzione. Il concetto di valore aggiunto si riferisce ai diversi processi che aumentano il valore dei prodotti, un cambiamento nello stato fisico del prodotto che ne aumenta il valore¹¹³.

Il valore aggiunto è il risultato degli investimenti nel settore agricolo, il progresso tecnologico aumenta la produttività del suolo e il valore dei prodotti. In agricoltura il plusvalore si riferisce da un lato alla capacità degli agricoltori di creare valore lungo la catena di approvvigionamento e, dall'altro, alla valorizzazione del valore della merce¹¹⁴.

L'aumento del valore aggiunto agricolo potrebbe essere frutto di due motivazioni: l'intervento di investitori stranieri e lo sviluppo interno del settore agricolo. L'intervento di investitori stranieri, per rispondere ad esigenze di mercato e di profitto, incrementa il valore aggiunto prodotto dal settore. Allo stesso l'aumento del valore può essere dovuto allo sviluppo del settore agricolo spinto dal governo locale, senza nessun intervento estero.

Considerando la prospettiva del valore aggiunto agricolo di un paese in via di sviluppo come un elemento che influenza l'attrattiva della regione per gli investitori stranieri, ci aspettiamo una relazione positiva tra le due variabili. Un valore più elevato dell'indicatore di valore aggiunto del settore agricolo rappresenta uno sviluppo economico del paese, elemento che può rendere un paese in via di sviluppo più appetibile per gli investitori stranieri.

¹¹³ Centro risorse per il marketing agricolo, 2022. *Definizione di valore aggiunto Ag USDA*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.agmrc.org/business-development/valueadded-agriculture/articles/usda-value-added-ag-definition>. La definizione fornita segue la definizione di valore aggiunto agricolo del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, Sviluppo delle imprese rurali.

¹¹⁴ Lu, R. & Dudensing, R., 2015. *What Do We Mean by Value-added*, Texas: Choices and Agricultural and Applied economics Association.

f) **Indice di Gini**

L'indice di Gini misura la disuguaglianza della distribuzione del reddito all'interno di una collettività di individui. Tale coefficiente offre una misura che esprime il grado di sperequazione della ricchezza all'interno della popolazione di uno stato. L'indice può assumere valori compresi nell'intervallo 0 (punto di perfetta equidistribuzione) e 1 (punto di massima concentrazione).

È stato scelto di utilizzare questo indice nell'analisi perché esso rappresenta un indicatore dello sviluppo sociale di un paese. Più un paese è sviluppato a livello sociale più la disuguaglianza di reddito è bassa. I paesi in via di sviluppo sono caratterizzati da un valore dell'indice più alto rispetto alle economie sviluppate. I dati mostrano come tra i primi dieci paesi al mondo per il coefficiente di Gini sette sono africani, tra cui Sud Africa, Mozambico, Zambia, Namibia, Botswana e Repubblica centrafricana¹¹⁵.

Studiando la relazione tra l'indice di Gini e il Land Grabbing si può vedere se lo sviluppo sociale di un paese influenza il fenomeno di Land Grabbing, e in che misura ciò avviene. Un paese con un indice di Gini più basso, e quindi maggiormente sviluppato, dovrebbe essere meno soggetto al fenomeno di Land Grabbing perché avrebbe a disposizione più protezioni a livello istituzionale che andrebbero a limitare questo processo di acquisizioni. Questa dinamica fa presumere una relazione inversa tra indice di Gini e Land Grabbing.

g) **Pil**

La variabile "Pil" esprime una grandezza economica della dimensione dell'economia di un paese. Il PIL (Prodotto Interno Lordo) è il valore dei prodotti e servizi realizzati all'interno di uno Stato sovrano in un determinato arco di tempo. Viene calcolato come la somma dei consumi, gli investimenti, la spesa pubblica e le esportazioni nette di un paese.

¹¹⁵ Wisevoter, 2022. *Gini Coefficient by Country*. [Online]

Disponibile su: <https://wisevoter.com/country-rankings/gini-coefficient-by-country/>
[Consultato il giorno 17 gennaio 2022].

Il Pil fornisce una panoramica economica di un paese e viene utilizzato per stimare la grandezza dell'economia e il suo tasso di crescita. Infatti, tale indicatore non fornisce indicazioni relative all'avanzamento sociale e al benessere della popolazione di uno stato, ma è una grandezza macroeconomica che esprima la taglia economica del paese.

Gli investitori internazionali indirizzano gli investimenti sui terreni agricoli nei paesi con economie meno sviluppate. Hirsch e al. hanno osservato come i paesi dove avvengono gli investimenti siano caratterizzati da una ricchezza minore, evidenziando un valore del Pil nettamente inferiore rispetto al paese investitore¹¹⁶. Le motivazioni possono essere attribuite a fattori strutturali del paese, caratterizzato da un tasso di crescita economica bassa e una scarsa protezione della proprietà terriera.

La mancanza di ricchezza dei paesi in via di sviluppo è una delle motivazioni che spinge i governi locali a mettere a disposizione degli investitori stranieri grandi appezzamenti di terra. Questo può significare una relazione inversa tra Pil e Land Grabbing, un paese con un Pil più elevato sarà meno colpito dal fenomeno del Land Grabbing rispetto ad un paese con un Pil più basso.

h) Riserve ufficiali

La variabile "Riserve" è definita come il valore delle riserve ufficiali di un paese espresso in dollari USA. Le riserve ufficiali sono attività denominate in valuta estera, prontamente disponibili e controllate dalle autorità monetarie per soddisfare diverse esigenze. Le riserve possono essere utilizzate per il finanziamento della bilancia dei pagamenti, per intervenire sui mercati dei cambi per incidere sul tasso di cambio e per altri scopi come il mantenimento della fiducia nella moneta e nell'economia, e servire

¹¹⁶ Hirsch, C., Krisztin, T. & See, L., 2020. Water Resources as Determinants for Foreign Direct Investments in Land - A Gravity Analysis of Foreign Land Acquisitions. *Elsevier*, Volume Volume 170.

come base per l'indebitamento estero¹¹⁷. Le attività di riserva sono la disponibilità in oro monetario, i diritti speciali di prelievo (DSP) e i crediti internazionali del paese.

Le riserve ufficiali svolgono un ruolo fondamentale, infatti vengono detenute per due principali motivi: per rafforzare la credibilità del sistema finanziario e per alimentare la stabilità della moneta nazionale.

Come è stato precedentemente discusso, esiste una forte relazione tra riserve ufficiali e il fenomeno del Land Grabbing. I paesi in via di sviluppo spesso si trovano in una condizione di scarsità di tali riserve che rende i sistemi monetari nazionali deboli e instabili. Il desiderio di ottenere oro e valute di riserva è una delle principali cause che spingono i paesi in via di sviluppo a mettere grandi quantità di terreni agricoli a disposizione di investitori stranieri. I governi locali vogliono aumentare le proprie riserve nel tentativo di aumentare la credibilità del proprio sistema monetario e aumentare la attrattività dei propri mercati finanziari.

Gli stati dell'Africa Subsahariana sono tra i paesi con il valore di riserve ufficiali più basso al mondo, Sudan, Burkina Faso, Senegal, Eritrea, Repubblica Democratica Del Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Mali, Senegal, Zambia, Zimbabwe sono tra gli ultimi trenta stati per riserve ufficiali al mondo¹¹⁸.

È interessante notare come in questi stessi paesi il fenomeno del Land Grabbing sia estremamente diffuso. Questa relazione esistente tra le riserve ufficiali possedute dagli stati africani e la diffusione del Land Grabbing rende plausibile la possibilità che esista una relazione inversa tra le due grandezze: nei paesi in via di sviluppo, l'ammontare di riserve ufficiali potrebbe influenzare negativamente il fenomeno del Land Grabbing.

¹¹⁷ Banca d'Italia, 2023. *Riserve ufficiali*. [Online] Disponibile su: <https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/riserve-ufficiali/index.html?dotcache=refresh> [Consultato il giorno 2 marzo 2023].

¹¹⁸ The World Bank, 2022. *Data*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.ARBL.ZS?locations=ZG-EU>.

i) Commercio (% Pil)

La variabile “commercio (% Pil)” è un indicatore dell'importanza relativa del commercio internazionale nell'economia di un paese. Tale grandezza è calcolata come la somma delle esportazioni e delle importazioni di beni e servizi ed è misurata in termini percentuali rispetto al Pil. Viene utilizzato come una misura dell'apertura al commercio internazionale di un paese e può essere visto come un indicatore del grado di globalizzazione di un paese.

Come è stato discusso nel primo capitolo, i contratti su grandi appezzamenti di terreni agricoli sono spesso utilizzati dai paesi africani per aumentare la propria apertura nei confronti dei mercati internazionali, attirando investimenti stranieri. Le risorse terriere diventano uno strumento per ottenere valuta estera ed accrescere la propria rilevanza internazionale e aprirsi sempre di più al commercio internazionale.

Esiste perciò una relazione tra la diffusione del fenomeno del Land Grabbing e l'apertura al commercio nei paesi africani. Se da un lato per le motivazioni precedentemente trattate sembra ragionevole pensare che esista una relazione negativa tra le due dimensioni, va considerato che tutti i paesi dello studio sono paesi in via di sviluppo in condizioni economiche e politiche piuttosto critiche. I paesi sub-sahariani sono caratterizzati da un rapporto del commercio sul Pil intorno al 45%, circa la metà rispetto ai paesi facenti parte dell'Unione Europea¹¹⁹. Per questo motivo, nel campione analizzato riferito ai paesi sub-sahariani, un paese con un grado di apertura al commercio più alto degli altri può sembrare più affidabile agli investitori stranieri. Nel campione analizzato ci si aspetta una relazione positiva tra le due grandezze.

j) Land Grabbed

Per la scelta dei dati relativi alla diffusione del fenomeno del Land Grabbing sono stati utilizzati i dati della banca dati LandMatrix. È stata presa la somma espressa in ettari

¹¹⁹ The World Bank, 2022. *Data*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.ARBL.ZS?locations=ZG-EU>.

del terreno oggetto di accordi di Land Grabbing per ogni paese nel periodo dal 2007 al 2019. Si è scelto questo periodo temporale per comprendere gli anni della crisi finanziaria del 2008, fino ad arrivare ai dati disponibili più recenti.

Tutti i dati presi in considerazione si riferiscono ad accordi su grandi appezzamenti di terreni, con una dimensione minima di duecento ettari e il cui obiettivo è solo agricolo, in modo che possano fare riferimento a biocarburanti, colture alimentari, foraggi o piantagioni di materie prime agricole non a scopo alimentare. I dati si riferiscono ad accordi conclusi ed esclusivamente a scopo agricolo.

Sono stati selezionati dati relativi ad un totale di 17 paesi africani: Cameroon, Repubblica Democratica Del Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Kenya, Liberia, Madagascar, Mali, Mozambico, Senegal, Sierra Leone, Sudan, Tanzania, Zambia, Zimbabwe.

3.2. Metodologia

Il modello mira a comprendere se alcuni indicatori macroeconomici, sociali e finanziari influenzano il processo di acquisizioni di grandi quantità di terreni agricoli nei paesi sub-sahariani. Nei primi due capitoli si è dimostrato come la diffusione del fenomeno del Land Grabbing sia legato a elementi economici e sociali, sia nazionali che internazionali. Questo modello vuole studiare se e in quale misura tali relazioni si manifestano.

Per ottenere questo risultato è stato confrontato l'ammontare annuale di terra soggetta al fenomeno del Land Grabbing in 17 paesi africani con altri indicatori strategici. I fattori analizzati sono stati presentati nel paragrafo precedente e tale scelta è il frutto dell'analisi della letteratura e degli elementi trattati nei primi due capitoli. Sono state prese in considerazione variabili che possano fornire informazioni relative allo sviluppo sociale ed economico del paese e al rapporto che esso ha con il mercato internazionale.

Nello specifico il modello analizza la relazione tra il valore annuale di terreno soggetto al Land Grabbing, rappresentato dalla variabile LAND GRABBED, e le nove

variabili presentate nel paragrafo precedente. Le variabili confrontate con il Land Grabbing sono: Social.Protection.Labor, Property.Rights.Rulebased.Governance, Net.Aid, Reserves, Trade, Agriculture.Value.Added, Life.Expectancy, GDP, GINI¹²⁰.

La seguente tabella fornisce le statistiche delle variabili introdotte nel modello.

Variabile	Media	Dev. St.	Min	Max
LAND.GRABBED	3,544E+05	2,410E+05	3,302E+03	9,698E+05
Social.Protection.Labor	3,238E+00	5,840E-01	2,000E+00	4,720E+00
Property.Rights.Rulebased.Governance	3,249E+00	6,634E-01	2,000E+00	4,625E+00
Net.Aid	1,460E+09	9,859E+08	1,809E+08	5,346E+09
Reserves	-7,388E+07	9,312E+08	-1,065E+10	1,718E+09
Trade	6,489E+01	3,037E+01	1,219E+00	3,100E+02
Agriculture.Value.Added	8,551E+09	1,555E+10	4,848E+08	1,076E+11
Life.Expectancy	5,782E+01	4,649E+00	4,328E+01	6,576E+01
GDP	2,894E+10	2,345E+10	1,373E+09	1,297E+11
GINI	4,086E+01	6,139E+00	2,960E+01	5,710E+01

Figura 18: Statistiche delle variabili del modello.

Tutti i dati raccolti sono stati utilizzati per la costruzione di un panel di dati in cui ciascuno dei rispettivi valori delle variabili sopra citate, relativo al paese africano, è stato confrontato con il valore annuale della dimensione della terra soggetta a Land Grabbing nel periodo 2007-2019. I dati sono poi stati processati da questo studio tramite il software RStudio 2022.12.0+353.

Per la scelta del modello econometrico si è deciso tra una regressione random-effects GLS e una regressione OLS. La bassa differenza tra il numero di variabili dei paesi e degli anni analizzati suggeriva per l'utilizzo di una regressione random-effects GLS. È stato performato un test di Breusch-Pagan per studiare l'eteroschedasticità della regressione random-effects. I risultati del test hanno suggerito che non vi fosse una

¹²⁰ Come indicato nel paragrafo precedente tutte le variabili che rappresentano i fattori confrontati provengono da fonti istituzionali attendibili, da database della FAO e della Banca Mondiale. Per quanto riguarda i dati relativi al Land Grabbing si ricorda la critica delle fonti a inizio tesi.

differenza significativa tra i sottogruppi; perciò, è stato scelto un modello di regressione lineare multipla OLS, tenendo conto dell'eteroschedasticità e della correlazione seriale tra i dati relativi allo stesso paese. Nel campione studiato esistono variabili con diverse varianze e con serie storiche che presentano autocorrelazione, dove una variabile è influenzato dal valore dell'anno precedente.

L'analisi è fatta tramite lo sviluppo di un modello di regressione lineare semplice dell'ammontare di terra affittata ad investitori internazionali e le variabili precedentemente indicate. La regressione è stata definita come:

$$LAND.GRABBED_{\{i\}} = X_{\{ik\}} \beta_{\{k\}} + e_{\{i\}}, \quad N(0, \sigma^{\{2\}}), \quad i = n, k = 1, \dots, 9$$

Dove $LAND.GRABBED_{\{i\}}$ rappresenta l'ammontare annuale di terreno affittato ad investitori internazionali, $X_{\{ik\}}$ è la matrice delle variabili esplicative, $\beta_{\{k\}}$ è il vettore dei coefficienti e $e_{\{i\}}$ è l'errore statistico.

3.3. Risultati

Il modello mostra se i fattori analizzati influenzano in maniera significativa il fenomeno del Land Grabbing e quale tipo di relazione esiste tra i diversi fattori e questo fenomeno. I coefficienti stimati dal modello indicano che tipo di relazione esista tra la variabile e il Land Grabbing, il segno, positivo o negativo, segnala se la relazione è diretta o inversa.

Come si può vedere dalla *figura 19*, il modello implementato è statisticamente significativo e le variabili indipendenti sono in grado di spiegare la variabile dipendente (p-value < 2.2E-16). I risultati mostrano come circa il 46% della varianza della variabile dipendente sia spiegato dalle variabili esplicative del modello.

```

Residuals:
    Min      1Q  Median      3Q      Max
-391957 -102585 -13917  118737  448237

Coefficients:
                Estimate Std. Error t value Pr(>|t|)
(Intercept)      -5.609e+05  1.947e+05  -2.880  0.00438 **
Social.Protection.Labor
Property.Rights.Rulebased.Governance -3.518e+04  2.728e+04  -1.290  0.19851
Net.Aid           1.068e-04  1.563e-05   6.831  8.87e-11 ***
Life.Expectancy   1.530e+04  3.290e+03   4.650  5.86e-06 ***
Reserves         -3.278e-05  1.348e-05  -2.428  0.01601 *
Trade            1.388e+03  4.814e+02   2.883  0.00435 **
Agriculture.Value.Added
GINI              2.979e+03  2.053e+03   1.451  0.14832
GDP              2.018e-06  7.181e-07   2.803  0.00554 **
---
Signif. codes:  0 '***' 0.001 '**' 0.01 '*' 0.05 '.' 0.1 ' ' 1

Residual standard error: 176700 on 211 degrees of freedom
Multiple R-squared:  0.4865,    Adjusted R-squared:  0.4646
F-statistic: 22.21 on 9 and 211 DF,  p-value: < 2.2e-16

```

Figura 19: Risultati della regressione¹²¹.

Per ciascuna variabile il p-value indica per quale livello di significatività la variabile esplicativa è in grado di spiegare la variabile dipendente, mentre il coefficiente stimato indica quale sia la relazione tra le due variabili.

I risultati del modello mostrano come delle nove variabili utilizzate nel modello soltanto due siano risultate non in grado di spiegare il fenomeno, cioè prive di una relazione statisticamente significativa con il Land Grabbing, mentre tutte le altre sono risultate capaci di spiegare il fenomeno nel modello.

Il modello mostra come tra le variabili “CPIA protezione sociale e del lavoro” e “Land Grabbing” esista una relazione negativa, confermando le ipotesi previste. Tale risultato conferma come nei paesi africani esista un problema di chiara definizione dei diritti e della loro applicazione. Tale interpretazione supporta le argomentazioni precedenti che individuavano nei deboli sistemi di protezione sociale e di tutela del

¹²¹ *, **, *** rappresenta il livello di significatività a 10%, 5% e 1%.

lavoro, una delle principali cause della diffusione del Land Grabbing nei paesi subsahariani, specialmente nelle regioni rurali.

Nonostante la variabile “CPIA diritto di proprietà e governance basata su regole” non sia statisticamente significativa (p-value 0.19851), essa suggerisce una relazione negativa con il Land Grabbing. Il rapporto suggerito dal modello conferma l’ipotesi per cui il basso livello di affidabilità del diritto di proprietà e, in generale delle leggi, nei paesi africani sia un elemento critico per la diffusione del Land Grabbing. La chiara definizione dei diritti e la loro corretta applicazione rappresenti una delle principali tutele a favore dei contadini per poter difendere il loro accesso ai terreni agricoli. Il risultato rappresenta una ulteriore conferma dell’esistenza di un problema giuridico della validità dei diritti e delle regole che governano la proprietà fondiaria nei paesi dell’Africa subsahariana.

Le variabili “Assistenza ricevuta” e “Commercio (% Pil)”, che rappresenta il grado di apertura al commercio di un paese, sono risultate entrambe statisticamente significative e positivamente correlati con il processo di acquisizioni di grandi appezzamenti terrieri da parte di investitori stranieri. Confermando l’ipotesi di partenza, tale risultato mostra come esista una relazione tra il processo di aiuti promosso da parte degli stati sviluppati e dalle istituzioni internazionali e il fenomeno del Land Grabbing. Una relazione positiva tra l’attività di aiuti economici ad un paese in via di sviluppo e il fenomeno del Land Grabbing, dannoso per l’economia locale, mostra le criticità di tale sistema assistenziale. L’assistenza ricevuta da paesi stranieri e da istituzioni internazionali aumenta il livello di globalizzazione del paese beneficiario, attirando investimenti stranieri e aumentando il rapporto coi paesi che offrono gli aiuti. Una maggiore apertura comporta un maggiore scambio con l’estero e aumenta gli investimenti esteri nel paese. Questo risultato mostra come nei paesi africani facenti parte dello studio, paesi caratterizzati da un basso livello di sviluppo delle istituzioni e di protezione sociale tale dinamica possa portare ad un intensificamento di fenomeni dannosi come il Land Grabbing.

Per poter fare un’analisi più accurata è necessario tener conto del fatto che il campione del modello è composto solo da 19 stati africani in via di sviluppo. Nel caso della relazione tra “valore aggiunto del settore agricolo” e “Land Grabbing”, il modello mostra come essa sia statisticamente significativa e positivamente correlata con il fenomeno del Land Grabbing. Tale risultato spiega come per i paesi del campione del

modello analizzato il Land Grabbing sia più diffuso dove il settore agricolo è più sviluppato e maggiormente in grado di generare valore aggiunto. Come notato in precedenza l'aumento del valore aggiunto del settore agricolo potrebbe essere frutto dell'intervento di investimenti esteri nel settore. Allo stesso tempo, nonostante questo risultato sembri controintuitivo rispetto le motivazioni precedentemente esposte, una spiegazione può risiedere nel fatto che, per quanto riguarda i paesi del campione, un investimento in un settore più efficiente può apparire meno rischioso.

La stessa interpretazione può essere fatta per il risultato ottenuto per la variabile "PIL". Il modello infatti mostra come esista una relazione negativa tra il Pil e il fenomeno del Land Grabbing nei paesi analizzati, apparentemente smentendo l'ipotesi iniziale per cui nei paesi con un Pil più alto il fenomeno del Land Grabbing sia meno diffuso¹²². Questo risultato contraddittorio può essere frutto della composizione del campione scelto. I paesi che compongono il campione di riferimento sono tutti paesi in via di sviluppo caratterizzati da economie estremamente deboli e situazioni politiche precarie, dove investire è rischioso. In questo contesto, un Pil più elevato può rappresentare un elemento aggiuntivo di stabilità e rendere il paese più appetibile agli investitori stranieri.

Anche i risultati ottenuti per "Speranza di vita" e la variabile "GINI" suggeriscono la stessa interpretazione. All'interno dei paesi in via di sviluppo africani, i paesi economicamente e socialmente più stabili e sviluppati, caratterizzati da una speranza di vita e un Pil più alti, risultano più affidabili agli occhi degli investitori internazionali. Ciò comporta più investimenti diretti nel paese e una maggiore diffusione del fenomeno del Land grabbing. Nonostante non sia statisticamente significativa, la relazione tra l'indice di Gini e il Land Grabbing suggerisce lo stesso risultato.

I risultati ottenuti mostrano la complessità del fenomeno in generale e del suo rapporto con i fattori che lo influenzano. Il modello ha lo scopo di comprendere meglio la relazione esistente tra il fenomeno del Land Grabbing e aspetti socioeconomici dei

¹²² Hirsch, C., Krisztin, T. & See, L., 2020. Water Resources as Determinants for Foreign Direct Investments in Land - A Gravity Analysis of Foreign Land Acquisitions. *Elsevier*, Volume Volume 170.

paesi dell’Africa subsahariana, offrendo un’analisi empirica delle argomentazioni esposte nei capitoli precedenti.

4. Conclusioni

Nei prossimi anni la sicurezza alimentare diventerà una sfida sempre più importante a livello globale, sia per i paesi sviluppati che per i paesi in via di sviluppo. Considerando i due elementi fondamentali che influenzano la sicurezza alimentare, la popolazione e la disponibilità di terre coltivabili, si può notare come gli accordi di affitto di terreni agricoli e il processo di esternalizzazione agricola diventerà sempre più diffuso. In questo contesto il fenomeno del Land Grabbing giocherà un ruolo strategico fondamentale, soprattutto nella regione dell’Africa Subsahariana.

Le proiezioni demografiche mostrano come nel 2060 la popolazione mondiale potrebbe superare i 10 miliardi. Secondo le previsioni, la distribuzione della popolazione tra i diversi continenti verrà completamente trasformata, la popolazione del "Sud del mondo" crescerà sempre di più mentre nel "Nord del mondo" diminuirà. È previsto che entro il 2100 la popolazione africana potrebbe triplicarsi, raggiungendo i 4 miliardi, circa il 40% della popolazione mondiale. Per quanto riguarda la terra arabile, secondo la FAO, la superficie totale disponibile nel 2019 era di 1,3 miliardi di ettari, e negli ultimi 60 anni questa risorsa è diminuita di circa un terzo a causa di processi di urbanizzazione e degli effetti del cambiamento climatico.

Un sistema di produzione alimentare sicuro e sostenibile è necessario per la stabilità politica e sociale di un paese. In molti paesi, soprattutto per il “Sud del mondo”, la disponibilità di risorse alimentari sufficienti rimane ancora un importante problema. Molti paesi ricchi di capitali e poveri di risorse naturali, come la Cina, il Giappone e l’Arabia Saudita, hanno iniziato ad affittare grandi quantità di terreni agricoli in Africa. I terreni agricoli economici e abbondanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare

nell’Africa subsahariana, spingono le nazioni ricche di capitali a esternalizzare le loro produzioni alimentari.

L’esternalizzazione agricola e l’affitto di terreni agricoli da parte di paesi sviluppati in paesi in via di sviluppo può essere considerato come “una moneta a due facce”¹²³, dal momento che può portare ad un guadagno o ad una perdita in termini di benessere complessivo. La popolazione locale può finire per perdere la terra, le risorse idriche e altre risorse che hanno rappresentato i loro mezzi di sussistenza per generazioni, mentre i posti di lavoro creati in cambio possono essere pochi, di breve durata e sottopagati.

Con la liberalizzazione del commercio, la concorrenza per i terreni agricoli è sempre più contesa tra i contadini locali, le élite economiche nazionali e gli investitori transnazionali¹²⁴. Di conseguenza, crescono le acquisizioni di terre agricole in Africa, aumenta il rischio che i poveri vengano dislocati o perdano l’accesso alla terra e alle fonti d’acqua, ma allo stesso tempo offrono la possibilità che ne beneficino promuovendo i loro servizi e le strutture socioeconomiche interne. Alcuni ritengono che l’esternalizzazione agricola abbia generato alcune opportunità economiche utili per le comunità locali, mentre altri lo vedono come una seria minaccia ai mezzi di sussistenza delle comunità più vulnerabili. Molti paesi africani soffrono di insicurezza alimentare (tre paesi sono considerati in uno stato “estremamente allarmante”, e tredici in uno stato “allarmante”¹²⁵), una situazione che evidenzia la necessità di un aiuto per produrre risorse alimentari sufficienti a coprire la domanda domestica prima di esportare per l’estero.

È chiaro l’obiettivo degli investitori stranieri che cercano terreno agricolo per produrre cibo e combustibili nei paesi in via di sviluppo ed importarli nel proprio paese o venderli nel mercato internazionale. La maggior parte degli investitori sta affittando terreni in Africa perché soffre già di alcune riserve di risorse naturali irreversibilmente esaurite nelle loro nazioni d’origine, ma è necessario considerare anche i potenziali benefici per il paese ricevente gli investimenti.

¹²³ Azadi, H. et al., 2013. Agricultural outsourcing: A two-headed coin?. *Global and Planetary Change*, pp. 20-27.

¹²⁴ Oxfam, 2009. Commercial pressures on land: Rethinking policies and practice for development. [Online] Disponibile su: www.commercialpressuresonland.org/wp-content/.../nal-call.pdf [Consultato 3 Maggio 2023].

¹²⁵ Wünsche, N., 2011. Global Hunger Index 2011: Taming price spikes and excessive food. [Online] Disponibile su: <http://www.rural-development.de/!leadadmin/download/archive/>

Ome abbiamo già visto, i grandi accordi terrieri comportano grandi rischi, la popolazione locale può finire per perdere il controllo sulla terra, l'acqua e le altre risorse che per generazioni hanno rappresentato i loro unici mezzi di sussistenza, mentre i posti di lavoro creati in cambio possono essere pochi, brevi e sottopagati. Il Fenomeno del Land Grabbing e dell'esternalizzazione agricola sta avvenendo particolarmente in Africa, specialmente in paesi in via di sviluppo con governi deboli e società civili meno sviluppate, aumentando le probabilità che tali accordi siano corrotti e poco trasparenti. Questo fenomeno può rappresentare una minaccia per le comunità rurali che stanno perdendo sempre più i loro diritti sulla terra e la sicurezza della produzione alimentare futura. In particolare, l'esproprio è probabile laddove i loro diritti di proprietà fondiaria sono deboli e non riconosciuti.

Allo stesso tempo, gli accordi di affitto di terreni agricoli possono rappresentare un'opportunità per i paesi in via di sviluppo privi dei capitali necessari per investire nel settore agricolo. Una delle principali opportunità per i paesi ospitanti è che gli investitori hanno bisogno di importare una parte delle proprie tecnologie per produrre colture e di costruire le infrastrutture necessarie per raggiungere una produzione o un trasporto merci di successo.

Per concludere un accordo adeguatamente regolamentato, dovrebbero essere considerate le implicazioni politiche, socioeconomiche e ambientali che questi potrebbero avere, soprattutto per i paesi ospitanti.

Riprendendo lo studio "Agricultural outsourcing: a Two-headed coin?" di Azadi et al.¹²⁶, si propongono quattro diversi risultati possibili per i contratti di affitto di terreni agricoli. I quattro diversi scenari sono descritti dalla tabella 20.

¹²⁶ Azadi, H. et al., 2013. Agricultural outsourcing: A two-headed coin?. *Global and Planetary Change*, pp. 20-27.

		HOST COUNTRY (recipient)	
		WIN	LOSE
FOREIGN COUNTRY (investor)	WIN	LL (Destructive)	LW (Aid)
	LOSE	WL (Neo-colony)	WW (Constructive)

Figure 20: Diversi scenari possibili dell'esternalizzazione agricola (Azadi et al., 2013)

4.1. Lose-Lose

Il primo scenario riguarda gli accordi terrieri transnazionali che comportano una perdita per entrambi, sia per l'investitore che per il paese ospitante.

Le perdite potenziali per l'investitore sono il capitale, il tempo e alcuni possibili conflitti sociali con la popolazione locale e scontri politici a livello internazionale.

La perdita per il paese ospitante può essere peggiore e può riguardare aspetti politici, socioeconomici e ambientali. La possibilità di conflitti e rivolte interne contro le politiche del governo, la mancanza di opportunità lavorative, una scorretta e ingiusta definizione dei diritti sulla terra e un sistema di produzione delle risorse alimentari non sicuro sono le principali perdite in termini politici e socioeconomici.

4.2. Win-Lose

Scenario dove gli accordi producono benefici solo per una parte, e in questo caso a vantaggio dell'investitore. La disponibilità di terra fertile è limitata e se i paesi in via di sviluppo continueranno ad affittare la propria terra ai paesi stranieri non ne resterà per le generazioni future. La maggior parte delle economie africane dipende fortemente

dall'agricoltura e dalle risorse naturali per una quota significativa della produzione interna lorda (PIL), il fabbisogno alimentare nazionale, l'occupazione e i proventi delle esportazioni.

I danni che possono essere prodotti dall'utilizzo intensivo delle risorse naturali e la mancanza di creazione di posti di lavoro rappresentano questo tipo di accordi come Land Grabbing e hanno portato a una nuova versione della "corsa all'Africa" del XIX¹²⁷, un vero e proprio neocolonialismo.

Le perdite potenziali per i paesi ospitanti sono le stesse che si potrebbero verificare nello scenario precedente, mentre il paese investitore può ottenere cibo e biocarburanti sufficienti, ma perde la sua posizione politica nel paese ospitante.

Per creare un sistema di produzione alimentare sicuro, ciò che preoccupa è che la produzione e la distribuzione globale di cibo sia nelle mani di poche aziende agroalimentari internazionali con legami con gli hedge fund.

Il ruolo dei grandi paesi investitori come la Cina, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, e le conseguenze delle loro operazioni di compravendita di terreni all'estero, soprattutto nei principali destinatari del processo di esternalizzazione agricola, Sudan, Etiopia, Madagascar e Mozambico¹²⁸, dovrebbero essere analizzate con maggiore sensibilità. Senza alcune regole e misure, i paesi in via di sviluppo rischiano semplicemente di svendere le proprie risorse.

Questi accordi fondiari su larga scala a lungo termine possono portare il Paese a un futuro disastroso in termini di sicurezza alimentare domestica, soprattutto se gli investitori esportano gran parte della loro produzione e non creano lavoro e ritorni per le comunità locali. Questa tipologia di accordi potrebbe esacerbare la povertà e condurre gli africani a un futuro catastrofico.

¹²⁷ Rudi, L. A. H. W. F., 2012. Reconcilability of socio-economic development and environmental conservation in Sub-Saharan Africa.. *Global and Planetary Change*, pp. 86-87, 1-10.

¹²⁸ Hong, K., 2011. Analysis of Daewoo land deal in Madagascar.. [Online] Disponibile su: <http://www.slideshare.net/KevinHong3/analysis-of-daewoo-land-deal-in-madagascar-paper> [Consultato 2023].

4.3. Lose-Win

Questo tipo di accordi rappresenta il caso in cui l'investitore non guadagna nulla, mentre il paese locale riceve infrastrutture, nuove tecnologie, strutture sanitarie e opportunità lavorative, rappresentando un'opportunità per la popolazione locale di ricevere e assorbire tecnologie dal paese ospite.

Consiste in una forma di assistenza e aiuto fornito ai paesi in via di sviluppo, che sta alla base del sistema di cooperazione internazionale portato avanti dalle agenzie nazionali e dalle organizzazioni umanitarie operanti nei paesi in via di sviluppo. Nonostante questo tipo di intervento non sia sostenibile nel lungo termine, esso pone le basi per uno sviluppo di una cooperazione tra i due paesi che porti ad una condizione di Win-Win, dove entrambi i paesi riescano a trarre beneficio.

4.4. Win-Win

Nonostante i possibili danni che gli accordi transnazionali possono causare, essi hanno il potenziale di promuovere il settore agricolo delle economie locali.

Il miglioramento delle infrastrutture, l'aumento dell'educazione e della disponibilità di tecnologie e un flusso di capitali diretto nel paese ospitante sono fattori che possono fornire soluzioni sostenibili per le crisi alimentari che colpiscono i paesi in via di sviluppo.

Molti governi africani hanno espresso gradimento rispetto al supporto ricevuto nello sviluppo del settore agricolo e delle infrastrutture del paese. Senza l'intervento di paesi ricchi di capitali in grado di apportare gli investimenti necessari, molte terre rimarrebbero inutilizzate, senza fornire benefici per nessuno.

Questo tipo di accordi può risultare in benefici per entrambi i paesi coinvolti, costituendo potenzialmente un sistema di produzione alimentare sostenibile.

Gli investitori devono costruire alcune infrastrutture come strade e ferrovie e importare tecnologie come macchine agricole e attrezzature. Per ottenere un accordo

realmente vantaggioso per tutti e raggiungere uno sviluppo sostenibile, gli investitori dovrebbero permettere alla popolazione locale di contribuire e imparare a costruire o a riparare le infrastrutture, le macchine agricole e i sistemi di irrigazione. Le capacità intrinseche della popolazione locale sono essenziali per assorbire le tecnologie importate e rappresentano il ponte tra la cultura e la tradizione locale e la produzione industriale di mercato.

Come si è visto in precedenza, gli accordi sull'affitto di terreni agricoli hanno importanti ripercussioni su aspetti politici e socioeconomici del paese ospitante.

È necessario analizzare se gli investimenti agricoli possono influenzare le relazioni politiche tra il paese investitore e il paese locale, se tali accordi possono migliorare o deteriorare le relazioni politiche. Si possono prevedere due livelli di soddisfazione/insoddisfazione: uno a livello di governo e uno pubblico.

I Paesi che affittano la propria terra spesso soffrono di istituzioni di governo deboli, di conseguenza, gli investitori e il paese locale possono proteggere i loro contratti di affitto di terreni agricoli con disposizioni di protezione degli investitori nei patti commerciali internazionali. Poiché garantire i diritti fondiari è fondamentale per assicurare uno sviluppo agricolo equo, i diritti di proprietà della terra degli agricoltori devono precedere le negoziati per la terra.

L'affitto a lungo termine di terre fertili potrebbe provocare insoddisfazione pubblica e persino rivolte interne nei paesi ospitanti. Spesso questo tipo di accordi crea attriti interni tra le comunità rurali e le autorità locali aumentando il rischio di scontri e conflitti interni; tuttavia, rispettare i diritti consuetudinari, condividere i benefici tra le comunità locali e aumentare la trasparenza (spesso gli accordi sono avvolti da un alone di mistero) potrebbe limitare tale rischio.

Infine, se questo fenomeno continuerà e aumenterà nei prossimi anni, l'affitto di grandi quantità di terreni agricoli e risorse naturali potrebbe portare a un serio pericolo per l'indipendenza e l'integrità del paese ospitante.

Le principali questioni sociali sono la sicurezza alimentare, lo sfollamento degli indigeni, la perdita di opportunità di reddito, le disuguaglianze sociali, e i conflitti. La preoccupazione principale è la situazione attuale e futura dei contadini locali.

I governi centrali dei paesi poveri di solito non hanno né la capacità né le conoscenze per implementare un sistema nazionale di registrazione della terra su larga scala e, con una percentuale così alta di terra non registrata, i rischi di espropriazione per la maggioranza più povera sono molto alti¹²⁹. Si prevede che il dislocamento delle popolazioni vulnerabili sia il principale impatto sociale del land Grabbing in questo continente. La sfida è che queste persone hanno scarso accesso alla legge e sono escluse dai diritti formali sulla terra. Questo problema, quindi, potrebbe aggravare i conflitti sulla proprietà fondiaria tra gli investitori e le popolazioni locali.

L'entità delle tecnologie che devono o possono essere trasferite dai paesi ospiti a quelli ospitanti è essenziale, in quanto vi sarebbero alcuni effetti socioeconomici, politici e ambientali benefici. Per un accordo Win-Win, le popolazioni indigene devono contribuire al processo di produzione di colture e alla costruzione di infrastrutture. Il contributo per le popolazioni locali è essenziale perché creerebbe posti di lavoro e maggiore reddito e li aiuterebbe ad assorbire e ad accettare più volentieri le tecnologie necessarie.

Il contributo della popolazione locale si traduce nella creazione di posti di lavoro ed è importante sia dal punto di vista sociale ed economico¹³⁰.

Ci si aspetta che, come conseguenza degli accordi benefici per entrambi, i Paesi ospitanti otterranno una crescita economica più sostenibile. La terra e le produzioni agricole sono state evidenziate come critiche per la crescita economica e la riduzione della povertà¹³¹.

¹²⁹ Toulmin, C., 2008. Securing land and property rights in Sub-Saharan Africa: the role of local institutions. *land Use Policy*, Volume 26, pp. 10-19.

¹³⁰ Saturnino Jr., M. B. F. J., 2010. Towards a broader view of the politics of global land grab: rethinking land issues, reframing resistance. ICAS Working Paper Series, Issue 001.

¹³¹ Clover, J., Eriksen, S., 2009. The effects of land tenure change on sustainability: human security and environmental change in southern African savannas. *Environmental Science & Policy* 12, 53–70

Come conseguenza del trasferimento di tecnologia, della costruzione di infrastrutture e del capitale dagli investitori alle società partecipate, la produzione agricola e la produttività aumenteranno producendo risorse alimentari sufficienti per coprire la domanda locale e parte di quella internazionale.

Per raggiungere un accordo favorevole per entrambe le parti è necessario studiare gli aspetti politici, socioeconomici e ambientali del paese ospitante. Data l'importanza sociale e culturale dei diritti sulla terra, le negoziazioni devono essere precedute da un'analisi sui diritti sulla terra dei contadini locali. I fattori critici che possono influenzare il futuro degli accordi di affitto di terreni agricoli sono la durata disponibile? di dati di base sulle dimensioni, la natura e l'ubicazione delle acquisizioni di terreni da fonti pubbliche. Altri fattori estremamente importanti per la sostenibilità di tali accordi sono gli effetti sull'ambiente? e l'impatto di tali investimenti sulle risorse naturali del paese in via di sviluppo, soprattutto dal momento che la maggior parte delle perdite come le risorse idriche e del suolo, impoverite ed erose, sono irreversibili.

Affinché si raggiunga uno scenario benefico per entrambi, è necessario uno studio specifico per ciascun accordo, e un sistema di controllo autorizzato e continuo diventa essenziale per verificare la prestazione degli investitori nel paese ospitante e assicurare che siano rispettate tutte le linee guida richieste.

Bibliografia

African Development Bank Group, 2022. *Country Policy and Institutional Assessment*. [Online]

Disponibile su: <https://cpia.afdb.org/?page=home>

[Consultato 11 Ottobre 2022].

African Union, 2003. *Comprehensive Africa Agriculture Development Programme*, Midrand: NEPAD.

Agricultural marketing resource center, 2022. *USDA Value-added Ag Definition*.

[Online]

Disponibile su: <https://www.agmrc.org/business-development/valueadded-agriculture/articles/usda-value-added-ag-definition>

[Consultato il giorno 24 Agosto 2022].

Aikins, E. R. & du Toit Mclachlan, J., 2022. *Africa is losing the battle against extreme poverty*. [Online]

Disponibile su: <https://issafrica.org/iss-today/africa-is-losing-the-battle-against-extreme-poverty>

[Consultato il giorno 13 July 2022].

Aryeetey, E. & Lewis, Z., 2010. African Land Grabbing: Whose Interests Are Served?. *Brookings*.

Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo, 2021. *Repubblica Democratica del Congo*. [Online]

Disponibile su: <https://www.atlanteguerre.it/conflict/repubblica-democratica-del-congo/>

[Consultato il giorno 14 Luglio 2022].

Azadi, H. et al., 2013. Agricultural outsourcing: A two-headed coin?. *Global and Planetary Change*, pp. 20-27.

Banca d'Italia, 2023. *Riserve ufficiali*. [Online]

Disponibile su: <https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/riserve-ufficiali/index.html?dotcache=refresh>

[Consultato 2 marzo 2023].

Batterbury, S. & Ndi, F., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: Routledge, pp. 573-582.

Bottazzi, P., Crespo, D., Bangura, L. O. & Rist, S., 2018. Evaluating the livelihood impacts of a large-scale agricultural investment: Lessons from the case of a biofuel production company in northern Sierra Leone. *Land Use Policy*, pp. 128-137.

Clover, J. E. S., n.d. The effects of land tenure change on sustainability: human security and environmental change in southern African savannas. *Environmental*, Volume 12, pp. 53-70.

Collyer, F. M., 2018. *Global patterns in the publishing academic knowledge: Global North, Global South*. Sidney: University of Sidney.

Cooper, F., 2012. Decolonization and citizenship: Africa between empires and a world of nations. In: *Beyond Empire and Nation: The Decolonization of African and Asian societies, 1930s-1970s*. s.l.:Jstor, pp. 39-68.

- Cotula, L. V. S. L. R. a. K. J., 2009. *Land grab or development opportunity? Agricultural investment and international land deals in Africa*. Londra/Roma: FAO, IIED and IFAD.
- De Schutter, O., 2012. *Report of the Special Rapporteur on the right to food - Mission to Cameroon*, s.l.: UN HRC.
- Edelman, M., Oya, C. & Borras, S., 2013. Global Land Grabs: historical process, theoretical and methodological implications and current trajectories. *Third World Quarterly*, Vol. 34 No. 9, pp. 1517-1531.
- Ernest Aryeetey, Z. I., 2010. African Land Grabbing: Whose Interests Are Served?. *Brookings*.
- FAO, IFAD, UNICEF, WFP and WHO, 2020. *The State of Food Security and Nutrition in the World*, Rome: Food and Agriculture Organization of United Nations.
- FAO, 2018. *Food and agriculture projections to 2050*. [Online]
Disponibile su: <https://www.fao.org/global-perspectives-studies/food-agriculture-projections-to-2050/en/>
[Consultato il giorno 28 Giugno 2022].
- FAO, 2021. *Regional brief: Sub Saharan Africa*, s.l.: OECD-FAO AGRICULTURAL OUTLOOK.
- FAO, 2022. *FAO Food Price Index*. [Online]
Disponibile su: <https://www.fao.org/worldfoodsituation/foodpricesindex/en/>
[Consultato 29 Agosto 2022].
- Fuentes-Nieva, R., 2022. *Growing hunger, high food prices in Africa don't have to become worse tragedy*. [Online]
Disponibile su: <https://www.un.org/africarenewal/magazine/may-2022/growing-hunger-high-food-prices-africa-dont-have-become-worse-tragedy>
[Consultato 2 Ottobre 2022].
- Goedde, L., Ooko-Ombaka, A. & Pais, G., 2019. *Winning in Africa's agricultural market*. [Online]
Disponibile su: <https://www.mckinsey.com/industries/agriculture/our-insights/winning-in-africas-agricultural-market>
[Consultato il giorno 9 Ottobre 2022].
- Grafton, Q., Hoang, L. C., Nelson, H. & Bonnis, G., 2021. *A Global Analysis of the Cost-Efficiency of Forest Carbon Sequestration*, Parigi: Organisation for Economic Co-operation and Development.
- Grain, 2008. *Seized: The 2008 landgrab for food and financial security*. [Online]
Disponibile su: <https://grain.org/article/entries/93-seized-the-2008-landgrab-for-food-and-financial-security>
[Consultato il giorno 22 Giugno 2022].
- Guidone, P., 2010. *Diritti umani e proprietà fondiaria in Etiopia*, Roma: Università degli studi di Roma.
- Hallam, D., 2009. *INTERNATIONAL INVESTMENTS IN AGRICULTURAL PRODUCTION*. s.l., s.n.

- Harvey, D., 2003. Accumulation by Dispossession. In: *The new imperialism*. Oxford: Oxford Academic, pp. 137-182.
- Hermele, K., Gregow, K., Kajsa, J. & Nhampossa, D., 2012. The Race for Land. Land Grabbing, Peasant Agriculture and Human Rights. *Research Portal Lund University*.
- Hirsch, C., Krisztin, T. & See, L., 2020. Water Resources as Determinants for Foreign Direct Investments in Land - A Gravity Analysis of Foreign Land Acquisitions. *Elsevier*, Volume Volume 170.
- Hong, K., 2011. *Analysis of Daewoo land deal in Madagascar*. [Online]
Disponibile su: <http://www.slideshare.net/KevinHong3/analysis-of-daewoo-land-deal-in-madagascar-paper>
[Consultato 2023].
- International Labour Organization, 2022. *Events and meetings*. [Online]
Disponibile su: https://www.ilo.org/africa/events-and-meetings/WCMS_842674/lang--en/index.htm
[Consultato 12 Luglio 2022].
- International Land Coalition, 2011. *Report of the ILC International Conference and Assembly of Members*, Tirana: s.n.
- Kato, K., Furtado, F., Aleixo Junior, O. & Sivier, J., 2020. *Global Financial Funds, Land Grab, and the (re)production of inequalities*, Rome: International Land Coalition.
- Korpi, E., 2013. Understanding the Fragmented Global Governance on Land Grabbing. *Lund University Department of Political Science*.
- Kyle, D., Paolo, D. & Maria Cristina, R., 2014. Land grabbing: a preliminary quantification of economic impacts on rural livelihoods. *Springer*, 8 July, pp. 180-192.
- Land Matrix, 2020. *Observatories: Africa*. [Online]
Disponibile su: <https://landmatrix.org/observatory/africa/>
[Consultato il giorno 28 Luglio 2022].
- Land Matrix, 2022. *Map*. [Online]
Disponibile su: <https://landmatrix.org/map>
[Consultato il giorno 24 Giugno 2022].
- Liberti, S., 2011. *Land Grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo*. Roma: minimum fax.
- Long, B., 1991. *The current situation of cultivated land and population in China*, s.l.: China Population Today.
- Lu, R. & Dudensing, R., 2015. *What Do We Mean by Value-added*, Texas: Choices and Agricultural and Applied economics Asscociation.
- Natural Resource Governance Institute, 2015. *The Resource Curse: The Political and Economic Challenges of Natural Resource Wealth*. [Online]
Disponibile su: https://resourcegovernance.org/sites/default/files/nrgi_Resource-Curse.pdf
[Consultato il giorno 19 Settembre 2022].
- Ngounou, B., 2022. *AFRICA: Arable land increased by 52% in 20 years*. [Online]
Disponibile su: <https://www.afrik21.africa/en/africa-arable-land-increased-by-52-in-20->

years/

[Consultato il giorno 25 Agosto 2022].

Otieno, D. C., 2018. *World Bank – IMF Guilty of Promoting Land Grabs, Increasing Inequality*. Bali, Via Campesina Press.

OXFAM Italia, 2022. *News*. [Online]

Disponibile su: <https://www.oxfamitalia.org/in-africa-6-vittime-al-minuto-per-fame/>

[Consultato il giorno 4 Ottobre 2022].

Oxfam, 2009. *Commercial pressures on land: Rethinking policies and practice for development*. [Online]

Disponibile su: www.commercialpressuresonland.org/wp-content/.../nal-call.pdf

[Consultato 3 Maggio 2023].

Pagnotta, G., Riccioli, F., Boncinell, F. & Casini, L., 2014. La riduzione della superficie coltivata: tra evoluzione strutturale del settore agricolo e antropizzazione. *Aestimum*, Volume 65, pp. 207-221.

Rahman, M., 2018. *Validity of Malthusian Theory of Population in 20th Century in Terms of Using Scientific Technology to the Economic Growth and Strength*. [Online]

Disponibile su: <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-02298401/document>

[Consultato il giorno 15 Settembre 2022].

Roasa, D., 2017. *Unjust Enrichment: How the IFC Profits from Land Grabbing in Africa*, Asheville: Inclusive Development International; Accountability Counsel; Bank Information Center; The Oakland Institute.

Roberta Croce, F. F., 2019. *Political Economy of Land Grabbing in Sub-Saharan Africa*. s.l.:s.n.

Roser, M., 2013. *Future Population Growth*. [Online]

Disponibile su: <https://ourworldindata.org/grapher/historical-and-projected-population-by-region>

[Consultato il giorno 26 Luglio 2022].

Rudi, L. A. H. W. F., 2012. Reconcilability of socio-economic development and environmental conservation in Sub-Saharan Africa.. *Global and Planetary Change*, pp. 86-87, 1-10.

Saturnino Jr., M. B. F. J., 2010. Towards a broader view of the politics of global land grab: rethinking land issues, reframing resistance. *ICAS Working Paper Series*, Issue 001.

Simon, B. & Frankline, N., 2018. Land-grabbing in Africa. In: *The Routledge Handbook of African Development*. London: s.n., pp. 573-582.

Stephens, P., 2021. *The Global Land Grab: An Analysis of Extant Governance*. [Online]

Disponibile su: <https://www.iar-gwu.org/print-archive/tih3se6d3wtss23uha8wghprt507b7>

Stephens, P., 2021. *The Global Land Grab: An Analysis of Extant Governance*. [Online]

Disponibile su: <https://www.iar-gwu.org/print-archive/tih3se6d3wtss23uha8wghprt507b7>

[Consultato 7 Settembre 2022].

Szabo, S., 2015. Urbanisation and Food Insecurity Risks: Assessing the Role of Human Development. *Oxford Development Studies*.

Tanzania Ministry of Investment Industry and Trade, 2022. *Procedures: Land and property*. [Online]

Disponibile su:

<https://procedures.tic.go.tz/menu/274?l=en#:~:text=The%20law%20recognizes%20three%20types,within%20villages%20in%20rural%20Tanzania.>

[Consultato il giorno 19 Settembre 2022].

The World Bank, 2022. *Data*. [Online]

Disponibile su: <https://data.worldbank.org/indicator/AG.LND.ARBL.ZS?locations=ZG-EU>

[Consultato il giorno 3 Luglio 2022].

Thomson, A., 2016. *An Introduction to African Politics*. Fourth Edition a cura di United Kingdom: Routledge.

Toulmin, C., 2008. Securing land and property rights in Sub-Saharan Africa: the role of local institutions. *land Use Policy*, Volume 26, pp. 10-19.

Treccani, 2013. *Enciclopedia*. [Online]

Disponibile su: https://www.treccani.it/enciclopedia/prima-guerra-mondiale-africana_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/

[Consultato 22 Ottobre 2022].

Tulone, A. et al., 2022. Main intrinsic factors driving land grabbing in the African countries' agro-food industry. *Land Use Policy*, Volume 120, pp. 106225-.

United Nations Population Division, 2022. *World Populations Prospects 2022*. [Online]

Disponibile su: <https://population.un.org/wpp/>

[Consultato il giorno 18 Giugno 2022].

Valente, S., 2015. *Sicurezza alimentare e strategie, il caso del Qatar*, s.l.: Rivista italiana di intelligence.

Van Aken, M., 2014. Land grab, the values of land: new and old patterns of land appropriation. *Journal des anthropologues*, pp. 138-139.

Wisevoter, 2022. *Gini Coefficient by Country*. [Online]

Disponibile su: <https://wisevoter.com/country-rankings/gini-coefficient-by-country/>

[Consultato gennaio 2022].

World Development Indicators, 2022. *DataBank*. [Online]

Disponibile su: <https://databank.worldbank.org/source/world-development-indicators>

[Consultato il giorno 11 Settembre 2022].

World Population Review, 2022. *Arable Land by Country*. [Online]

Disponibile su: <https://worldpopulationreview.com/country-rankings/arable-land-by-country>

[Consultato il giorno 25 Agosto 2022].

Wünsche, N., 2011. *Global Hunger Index 2011: Taming price spikes and excessive food*. [Online]

Disponibile su: <http://www.rural-development.de/!leadadmin/download/archive/>

Yang, B. & He, J., 2021. Global Land Grabbing: A Critical review of Case Studies across the World. *Land*, Volume 10, p. 324.